

# LA VOCE DEI VIRGILIO

WHERE YOUR FUTURE  
BEGINS



USCITA N° 4  
MARZO 2022



# ARIA DI PACE



# LA VOCE DEL VIRGILIO

WHERE YOUR FUTURE  
BEGINS

**IISS "VIRGILIO" - MUSSOMELI**

**LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO -  
I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A. - I.P.S.A.S.R. CORSO SERALE**

**CONTRADA PRATO, S.N. - 93014 MUSSOMELI (CL)**

**TEL 0934 993967 - FAX: 0934 952156**

**E-MAIL: CLIS008003@ISTRUZIONE.IT**

**PEC: CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT**

**SITO WEB:**

**[HTTPS://WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.EDU.IT](https://www.virgiliomussomeli.edu.it)**

# *LA VOCE DEL VIRGILIO*

**PROGETTO EDITORIALE E GRAFICO A CURA  
DELLA REDAZIONE ALUNNI DELL'ISTITUTO**

**REFERENTE PROGETTO  
PROF.SSA SIMONA CANNELLA**

**REDAZIONE ALUNNI  
SEDE PROFESSIONALI**

**BAUDO ALESSABDRO**

**BELLANCA SIMONE**

**BEVACQUA FEDERICA**

**BORDONARO GABRIELLA**

**MORREALE ELISA**

**PROVENZANO MARIA CHIARA**

**VALENZA FRANCESCA**





# LA VOCE DEL VIRGILIO

WHERE YOUR FUTURE  
BEGINS

## PRESENTAZIONE PROGETTO

L'I.I.S.S. "Virgilio" di Mussomeli negli anni si è contraddistinto per la sua particolare attenzione agli studenti e al territorio circostante, attraverso iniziative ed attività che hanno sempre avuto come protagonisti i nostri studenti, ma anche tutta la comunità scolastica e la stessa collettività. Dopo la positiva esperienza maturata lo scorso anno scolastico e, visto il grande entusiasmo con cui i nostri alunni e la comunità territoriale hanno accolto le pubblicazioni del nostro giornalino, viene nuovamente riproposta dal nostro istituto la pubblicazione del magazine "LA VOCE DEL VIRGILIO" con l'intento principale di porre in analisi la quotidianità e i diversi interessi che coinvolgono i nostri studenti e il nostro territorio. Tenendo conto delle inclinazioni dei nostri alunni, il nostro giornalino ha visto modificare le proprie rubriche e anche il proprio slogan che sarà: "Where you future begins" e che accompagnerà tutte le uscite di quest'anno scolastico, proprio a voler dimostrare come la scuola rappresenti uno dei gradini più importanti nella vita di ogni alunno in quanto permette di buttare le fondamenta del proprio futuro e favorire il coronamento di quei sogni che si fanno quando si è bambini, dando forma e realtà a quella frase che si pronuncia quando si sogna: "Io da grande vorrei...". E' stato deciso, invece, di non modificare il concept che è racchiuso nella copertina del magazine, riportando immagini che vogliono mettere in risalto la variegata offerta formativa e culturale della nostra scuola espressa con gli indirizzi liceali classico, linguistico e scientifico e gli indirizzi di professionali I.P.S.E.O.A. e I.P.S.A.S.R. L'organizzazione interna del giornale prevede una suddivisione in rubriche che danno spazio alla creatività, agli interessi e alle conoscenze dei nostri alunni per permettere loro di esercitare la scrittura in modo libero. Proprio nell'ottica di una condivisione con il territorio, lo scopo del nostro magazine è quello di essere un punto di riferimento per la comunità, così che, chiunque lo desideri, possa dar voce al proprio pensiero e alle iniziative messe in atto per valorizzare il patrimonio umano, territoriale, culturale.

Naturalmente l'invito di collaborazione e partecipazione viene esteso anche ad organizzazioni e associazioni di volontariato operanti in tutto il comprensorio bacino di utenza del nostro Istituto che vorranno dar voce alle loro iniziative. Quest'anno, però, il nostro giornalino fa un ulteriore passo avanti e gli alunni oltre ad essere protagonisti degli articoli che arricchiranno mensilmente le pubblicazioni, potranno rendersi protagonisti attivi e contribuire alla creazione e alla nascita delle uscite mensili; proprio per questo si è pensato di creare la redazione giornalistica de "I GIOVANI EDITOR DEL VIRGILIO". L'intento è quello di dare sempre più spazio alla creatività e alle proposte dei nostri alunni, pertanto coloro i quali decideranno di far parte della redazione del giornalino avranno lo scopo di raccogliere gli articoli destinati alla pubblicazione ed editarli per la pubblicazione.

L'organizzazione interna del magazine prevede le seguenti rubriche:

1-NEWS: gli eventi e le manifestazioni realizzate con lo scopo di favorire e permettere una crescita non solo culturale, ma anche umana dei nostri alunni, così da renderli attori attivi del loro presente.

2-LE NOSTRE ATTIVITÀ: laboratori, creazioni e attività svolte dentro o fuori la scuola così da far percepire l'entusiasmo e la volontà che i nostri alunni mostrano nella partecipazione alle attività e alle iniziative che all'interno del nostro istituto si svolgono.

3-L'ARTISTA DEL MESE: per lasciare spazio alla creatività pubblicando le opere del proprio ingegno creativo, articoli con storie e curiosità che riguardano artisti, letterati, musicisti, ecc.

4-RICETTARIO LINGUISTICO: ricette di pietanze e piatti tradizionali della nostra terra siciliana, con breve presentazione della nascita della ricetta e del procedimento di svolgimento. L'originalità del nostro "ricettario linguistico" consta nella volontà di scrivere la ricetta e il procedimento di preparazione delle pietanze non solo in italiano, ma anche in dialetto siciliano, così come manifesta la legge regionale 9/2022 che vede nella valorizzazione e promozione della lingua e cultura siciliana delle risorse che possano spronare sempre più i nostri alunni, i cittadini del futuro a non dimenticare le proprie origini e a far sì che il nostro patrimonio venga conservato e custodito.

5-DISCOVERY SICILY: Reportage sulle bellezze artistiche, culturali, architettoniche, archeologiche della nostra terra.



6- TRADIZIONE & CULTURA: storia, cultura, tradizioni, usanze, folklore, bellezze artistiche, naturali, archeologiche, etnoantropologiche; particolarmente interessante potrebbero risultare pubblicazioni anche in lingua siciliana: proverbi, nenie, canzoni, filastrocche, racconti, ecc. (con eventuale traduzione e breve descrizione che ne descriva i contesti d'uso).

7-SALUTE & BENESSERE, SPORT, LIFESTYLE, MODA E TENDENZE: consigli degli esperti su salute e benessere, notizie ed eventi sportivi, curiosità e lifestyle, mode e tendenze diffuse tra i giovani e i meno giovani.

8-MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIBRI, CULTURA: recensioni, novità, curiosità sulla musica, il cinema, il teatro o sui loro protagonisti; approfondimenti, ricerche e argomentazioni su tematiche e materie varie.

9- DIVENTANDO GRANDI: AL DI LÀ DEL CANCELLO DELLA SCUOLA: Uno spazio per tutti gli alunni che hanno concluso il loro percorso di studi superiori e che adesso si trovano “al di là del cancello della scuola”; uno spazio riservato alle esperienze, ai pensieri, alle emozioni, alle sensazioni che questi alunni vogliono condividere con i loro compagni, in modo tale che i dubbi, le incertezze che incontrano “al di là del cancello della scuola” possano diventare più facilmente superabili.

Alla luce di quanto esposto si vuole nuovamente sottolineare che l'intento e l'obiettivo è quello di far sì che “LA VOCE DEL VIRGILIO” possa diventare la voce della nostra comunità, la voce di una comunità che custodisce il passato, si prende cura del proprio presente e confida nel proprio futuro. Gli articoli inviati possono essere corredati di un apparato fotografico o immagini che l'autore del testo desidera inserire. È sufficiente l'invio del testo in formato word e delle immagini che si desidera mettere a corredo dello stesso. Le pubblicazioni del giornale d'Istituto “LA VOCE DEL VIRGILIO” saranno diffuse attraverso il sito web della scuola ma anche tramite i canali social Whatsapp e Facebook. Chiunque fosse interessato a collaborare o ad avere maggiori delucidazioni in merito all'iniziativa proposta dal nostro Istituto può fare riferimento ai seguenti recapiti: prof.ssa Simona Cannella e-mail: [simona.cannella@virgiliomussomeli.edu.it](mailto:simona.cannella@virgiliomussomeli.edu.it)

# LA VOCE DEL VIRGLIO

WHERE YOUR FUTURE  
BEGINS

## CONTRIBUTORS

### DOCENTI

PROF.SSA ALBERGHINA ANTONELLA

PROF.SSA ALIO MARIA JOSÈ

PROF.SSA CALÀ VINCENZA

PROF.SSA CANNELLA SIMONA

PROF.SSA NOTO LUISA MARIA

PROF. PALMERI ALFONSO

PROF.SSA PIDONE MARILINA

PROF.SSA GIARDINA MARIA SILVANA

PROF.SSA VALENZA VIVIANA

PROF.SSA TONA CONCETTA

### CONTRIBUTI EXTRA-SCOLASTICI

MORREALE GERO



# LA VOCE DEL VIRGLIO

WHERE YOUR FUTURE  
BEGINS

CONTRIBUTORS

ALUNNI

ALESSI DOMENICO LUCIO - II B IPSEOA  
AMICO ENZA - II B IPSEOA  
ARNONE TIZIANA FEDERICA - II B IPSEOA  
BAUDO ALESSANDRO - IV B IPSEOA  
BELFIORE GIOELE - II B IPSEOA  
BELLANCA SIMONE - IV B IPSEOA  
BEVACQUA FEDERICA - IV B IPSEOA  
BONGIOVANNI ELISABETTA - II A IPSEOA  
BONOMO AURORA - II A IPSEOA  
BONOMO CLAUDIA - II A IPSEOA  
BONOMO FRANCESCA PIA - II A IPSEOA  
BORDONARO GABRIELLA - IV B IPSEOA  
BORRELLI GIADA - II A IPSEOA  
CAIRONE DANIELE PIO - II A IPSEOA  
CAMMARATA ALESSIO - II A IPSEOA  
CAPILLO SALVATORE - V A IPSASR SERALE  
CAREDDA BARBARA - V A IPSASR SERALE  
CASTELLO DAVIDE - II B IPSEOA  
CONTI GABRIELE - II B IPSEOA  
CORBETTO CARMELINA - II B IPSEOA  
DI CARLO GRACE - V A IPSASR SERALE  
DI GANGI GIUSEPPE - II A IPSEOA  
DISPENZA FLORIANA - II B IPSEOA  
FASINO GABRIELE - II B IPSEOA  
FAVATA DESIRÈ - II B IPSEOA  
GAETA EVELYN - II B IPSEOA

# LA VOCE DEL VIRGILIO

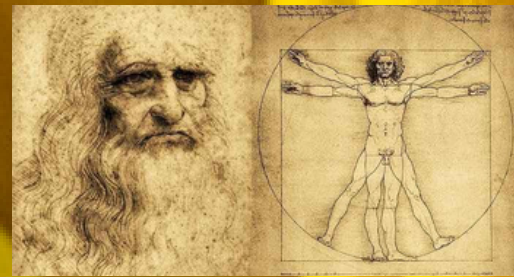
WHERE YOUR FUTURE  
BEGINS

CONTRIBUTORS

ALUNNI

LIBERANTE MIRIAM SALVATRICE - II A IPSEOA  
LANGELA GIUSEPPE - V A IPSASR SERALE  
MANCINO JOSELLA - V A IPSASR SERALE  
MESSINA DANIELE - II B IPSEOA  
MESSINA ELISA - II A IPSEOA  
MESSINA GLORIA - II B IPSEOA  
MESSINA SAMUEL - II B IPSEOA  
MINGOIA SALVATORE - V A IPSASR SERALE  
MORREALE ELISA- IV B IPSEOA  
MORREALE MARIA BEATRICE - II A IPSEOA  
PALMERI MATTEO - II B IPSEOA  
PROVENZANO MARIA CHIARA- IV B IPSEOA  
PROVENZANO VALENTINA FRANCESCA - II B IPSEOA  
RAVIZZONE FRANCESCO - II B IPSEOA  
REINA DEBORA - II B IPSEOA  
SANFRATELLO ASIA - II A IPSEOA  
SPADARO PAOLA - V A IPSASR SERALE  
SPOTO GIUSEPPE - II B IPSEOA  
SPOTO RAFFAELE - II B IPSEOA  
TRABONA MATTEO - II B IPSEOA  
VALENZA FRANCESCA- IV B IPSEOA





1

## NEWS

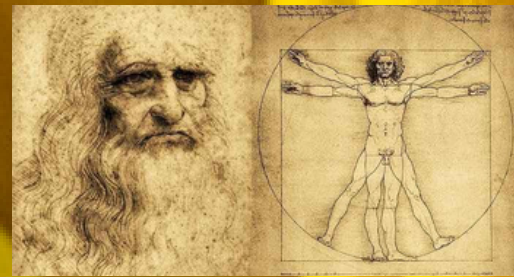
- 18 marzo giorno nazionale per le vittime di COVID-19
- Dantedì

2

## LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Lotta alla droga e al bullismo: gli studenti del "Virgilio" a lezione con le Forze dell'ordine
- CAMBRIDGE: incontra gli studenti delle classi quinte del Virgilio
- Il Virgilio dice NO alla guerra!
- Virgilio "solidale"
- Il Virgilio ricorda il 21 marzo XXVII Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
- Le nostre attività nell'azienda agraria di Cda Polizzello
- L'identità tra storia e società





3

## L'ARTISTA DEL MESE

- Ama il tuo corpo
- 8 marzo
- Pietra miliare: papà
- Aria di pace

4

## RICETTARIO LINGUISTICO

- Lasagna bianca con zucchine e prosciutto
- Pupe cu l'ova

5

## DISCOVERY SICILY

- Siamo leggenda! II PARTE

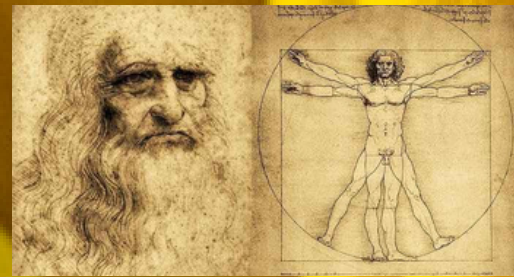
6

## TRADIZIONE E CULTURA

- Le sagre di Mussomeli... le tradizioni della nostra terra



# RUBRICHE



7

**SALUTE & BENESSERE, SPORT, LIFESTYLE, MODA**  
- Giornata Nazionale del fiocchetto lilla

8

**MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIBRI, ARTE & CULTURA**  
- Film riguardanti i DCA (disturbi del comportamento alimentare)

9

**DIVENTANDO GRANDI: AL DI LÀ DEL CANCELLO DELLA SCUOLA**  
- Primo approccio col mondo lavorativo

[illegible]



## **18 MARZO GIORNO NAZIONALE PER LE VITTIME DI COVID-19**

*Non pensavamo che un giorno come questo potesse mai esistere, ma purtroppo si è aggiunto nel nostro calendario delle tante cose da ricordare e commemorare, anche per un solo momento. Un giorno che ricorda le oltre 157 mila vittime dell'epidemia da coronavirus in Italia.; più di 6 milioni in tutto il mondo.*

*Un virus che apparentemente sembrava innocuo ma che invece si è rilevato mortale. È proprio per ricordare chi non ce l'ha fatta che ogni 18 marzo si celebra la Giornata nazionale delle vittime del Covid-19; una giornata approvata con legge votata all'unanimità il 17 marzo 2021 dalla Commissione affari costituzionali del Senato.*

*Era il 18 marzo 2020 quando delle foto di mezzi dell'esercito contenenti molte bare facevano il giro del mondo richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica sul dramma che si stava svolgendo nel nord Italia, infatti a Bergamo a causa dell'eccessivo numero di morti, questi ultimi, dovevano essere trasportati in altri comuni per la cremazione.*

*Ma non solo le immagini ricostruiranno il ricordo, infatti è proprio grazie ad esse che dobbiamo tenere viva la memoria di quello che è stato e riflettere ogni giorno sull'importanza e preziosità della vita.*

*A cura di: Simone Pio Bellanca IV B IPSEOA*



# DANTEDÌ

Il 25 marzo è il Dantedì, la Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri. La data è quella che gli studiosi riconoscono come inizio del viaggio nell'aldilà della Divina Commedia ed è l'occasione per ricordare in tutta Italia e nel mondo il genio di Dante Alighieri; proprio per questo vengono messe in atto tante iniziative, anche online, organizzate dalle scuole, dagli studenti e dalle istituzioni culturali. La data è stata approvata il 17 gennaio 2020, in vista della commemorazione per il settecentesimo anniversario della morte del poeta, avvenuta il 14 settembre 1321.



Uno degli esempi di come molte istituzioni valorizzano questa importante giornata è stata l'iniziativa culturale svolta presso l'Archivio di Stato di Agrigento, diretto dalla Dott.ssa Rossana Florio, dal titolo "Il Sommo Poeta: Dante Alighieri", realizzata in collaborazione con la Società Dante Alighieri – Comitato di Agrigento. L'incontro in questione si è tenuto sulla piattaforma Google Meet alle ore 16 ed è stata un'occasione in cui si è condiviso un percorso di approfondimento su alcuni aspetti della vita, della poetica e della produzione letteraria di Dante Alighieri, sottolineando anche il valore delle attività della Società Dante Alighieri nei contesti scolastici. L'evento rientra, inoltre, nel programma "Caleidoscopio di emozioni", finalizzato a valorizzare il territorio e il patrimonio artistico, paesaggistico, architettonico e culturale.

"Attraverso i documenti d'archivio, gli Istituti hanno la possibilità di accompagnare studiosi, appassionati e semplici curiosi in un viaggio intenso e spesso inedito nella vita sociale, politica e intellettuale di Dante Alighieri", dichiara il Direttore Generale Archivi, Anna Maria Buzzi, "Un testamento culturale immenso che unisce il nostro Paese e che offre inesauribili strumenti di lettura della storia recente e della stretta attualità".



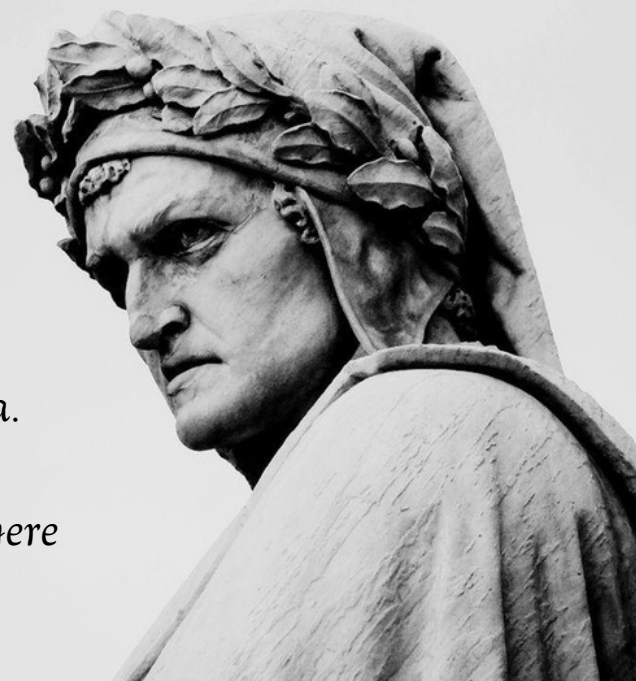


La Divina Commedia è un poema didascalico, cioè un'opera che ha principalmente una funzione educativa, di insegnamento morale e religioso. Al suo interno vengono descritti i tre mondi ultraterreni: Inferno, Purgatorio e Paradiso ed è composta da tre cantiche ognuna di trentatré canti, tranne l'Inferno che ne contiene trentaquattro perché il canto iniziale documenta l'inizio del viaggio del pellegrino Dante.



Il mondo ultraterreno di Dante si inserisce all'interno di una visione che vede il pianeta Terra diviso in due esatte metà: l'emisfero delle terre emerse, abitato e completamente coperto dalla terra e l'emisfero delle acque, disabitato e completamente ricoperto dalle acque. Nell'emisfero delle terre troviamo Gerusalemme e vicino ad essa vi sono la foresta dove Dante si perde e l'ingresso all'inferno dal quale inizierà il cammino del sommo poeta che costituirà il tema centrale della sua opera più famosa: La Divina Commedia.

Il viaggio di Dante costituisce un processo morale e religioso attraverso il quale egli si purifica dai peccati che gli hanno fatto smarrire la retta via. Incontrando le anime dei dannati dell'Inferno, dei penitenti del Purgatorio e dei beati del Paradiso, Dante viene a contatto con una serie di exempla, cioè «esempi educativi», diventando sempre più consapevole della via che dovrà percorrere, una volta tornato nel mondo terreno, se vorrà salvare la propria anima. Il viaggio parte da un'esperienza individuale, quella di Dante, per assumere poi un significato universale, che riguarda l'umanità intera. È un viaggio che rappresenta quindi il passaggio dal peccato, ad un percorso di espiatione fino a raggiungere la salvezza.



*Durante questo tragitto di purificazione Dante viene aiutato da Virgilio che lo guida fino al Paradiso, sostituito, nel Paradiso Terrestre da Beatrice, amore della sua vita, che lo condurrà fino all'Empireo, a sua volta sostituita da San Bernardo di Chiaravalle che lo accompagnerà fino a Dio.*

*Il viaggio di Dante nel corso dei secoli è stato oggetto di studi e di spunti di riflessione di molti altri artisti e letterati perché il nostro poeta ha creato un unicum nella nostra letteratura; un'opera che racchiude buona parte della conoscenza del suo tempo e che testimonia il genio di un autore che, noi italiani abbiamo la fortuna di annovera tra i nostri più grandi artisti e padre della lingua italiana.*

*La sua memoria e la sua missione letteraria meritano di essere costantemente rinnovate perché è rara la nascita di artisti del suo calibro e, attraverso le iniziative in suo ricordo, ci si auspica che i giovani di oggi prendano esempio dalla sua grandezza e dalla sua forza di volontà per continuare a rendere grande e unica al mondo la nostra letteratura.*





A background of red theater curtains with a spotlight effect on the floor.

***LE NOSTRE  
ATTIVITÀ...***

***...SI APRA IL SIPARIO!***

***SIAMO NOI I  
PROTAGONISTI!***

## **LOTTA ALLA DROGA E AL BULLISMO: GLI STUDENTI DEL “VIRGILIO” A LEZIONE CON LE FORZE DELL’ORDINE**

MUSSOMELI – (DALLA SCUOLA) – Continuano gli incontri formativi-informativi all'Istituto Superiore “Virgilio” di Mussomeli, d'intesa con le Forze dell'ordine del territorio, su tematiche assai importanti nell'ambito della legalità a cui il corpo docente rivolge particolare attenzione coinvolgendo attivamente le studentesse e gli studenti che si trovano a confrontare quotidianamente con tali problematiche. Nel mese di marzo due sono stati gli eventi che li hanno visti protagonisti e attenti uditori. Il primo incontro si è avuto il 5 marzo sulla tematica della Legalità; ha coinvolto le classi quarte del nostro istituto. I discenti hanno avuto la possibilità di ascoltare le parole del Luogotenente della Guardia di Finanza del Comune di Mussomeli Salvatore Imbesi, il quale ha discusso della Legalità economica puntando l'attenzione sulla prevenzione-contrasto e repressione che gli organi della guardia di Finanza giornalmente mettono in atto; a seguire si è discusso anche della contraffazione, falsificazione e pirateria audiovisiva. Il Comandante dei Carabinieri di Mussomeli Giuseppe Tomaselli, invece, ha puntato l'attenzione sulla prevenzione, contrasto e repressione dei reati in cui giornalmente l'arma dei carabinieri è impegnata, facendo un importante focus sulla classificazione delle sostanze stupefacenti, sui danni che provocano all'organismo e su quali siano i pericoli e gli effetti negativi, anche delle cosiddette droghe leggere, sulla salute. È stata posta grande attenzione sulla normativa e la legislazione di riferimento sull'uso e la detenzione degli stupefacenti che costituiscono reato, puntualizzando le conseguenze amministrative e penali a cui va incontro sia lo spacciatore sia chi viene trovato in possesso di stupefacenti, per uso personale, anche se minorenni.





L'incontro ha suscitato forte interesse tra docenti e studenti presenti; questi ultimi si sono mostrati attenti e interessati in quanto per loro, in una fase di sviluppo e di crescita, è fondamentale avere un confronto con delle figure di riferimento che possano informarli in prima persona, in tal modo si previene in modo costruttivo l'insorgere di comportamenti devianti che potrebbero spingerli su percorsi di vita oscuri. L'obiettivo primario di questa iniziativa è stato quello di sviluppare nei ragazzi e nelle ragazze una capacità critica sul fenomeno della droga, offrendo a loro e ai docenti, una corretta informazione sulla pericolosità delle droghe di ogni genere, e sulle conseguenze derivanti dal loro utilizzo, problematica fortemente attuale, confermata dal numero di denunce in aumento. Soddisfazione per l'attività divulgativa è stata espressa anche dal vicepresidente il prof. Maurizio Palumbo, che ha auspicato per il futuro una sempre più stretta sinergia con le Forze dell'Ordine, per affrontare le delicate tematiche inerenti la legalità. Altrettanto partecipato e sentito è stato l'incontro di giovedì 10 marzo, che ha avuto come oggetto la lotta contro il bullismo e cyberbullismo. A questo evento il Capitano Giuseppe Tomaselli ha parlato ai giovani studenti delle classi del biennio dell'istituto, affrontando in particolare la sicurezza in rete, l'accesso ad internet ed i rischi connessi, con particolare riferimento ad un fenomeno molto attuale e particolarmente sentito, quello del bullismo e del cyberbullismo. Durante la seduta è stato spiegato agli studenti, con un attento riferimento alle norme giuridiche che disciplinano e sanzionano il reato di bullismo e cyberbullismo, quali sono le condotte che integrano il fenomeno e quali sono gli accorgimenti da adottare per potersi difendere da spiacevoli eventi. Il rispetto per gli altri, la necessità di fare gruppo per aiutare chi è in difficoltà, l'importanza di instaurare subito un dialogo con genitori e insegnanti, sono tutti elementi utili a fronteggiare sul nascere il fenomeno, ferma restando l'importanza di trovare il coraggio di denunciare. Il Capitano ha poi fornito preziosi consigli e raccomandazioni, al fine di permettere ai giovani una navigazione in rete sicura, in modo da evitare di mettere in atto condotte penalmente rilevanti o di incorrere in pericoli di vario tipo, tra i quali anche le truffe on-line. I temi trattati durante gli incontri si inseriscono all'interno del percorso didattico sviluppato dai docenti, Vincenza Calà referente di Educazione alla legalità, Concetta Tona, referente di Educazione Civica e M. Silvana Giardina referente di bullismo e cyberbullismo, coordinati dal dirigente scolastico Dott. Vincenzo Maggio, sempre pronto ad accogliere le iniziative di sensibilizzazione e prevenzione. Soddisfazione per l'attività divulgativa è stata espressa anche dal vicepresidente il prof. Maurizio Palumbo, che ha auspicato per il futuro una sempre più stretta sinergia con le Forze dell'Ordine, per affrontare le delicate tematiche inerenti la legalità.

## **CAMBRIDGE:**

### **INCONTRA GLI STUDENTI DELLE CLASSI QUINTE DEL VIRGILIO**

L'Istituto Virgilio di Mussomeli, sotto la guida del dirigente scolastico dott. Vincenzo Maggio, da sempre attento non solo a promuovere il successo scolastico dei propri alunni, ma anche a sostenere interventi volti rispondere in modo adeguato ai bisogni futuri, anche quest'anno ha predisposto percorsi di preparazione alle certificazioni Cambridge.

Per entrare nel vivo dell'offerta formativa, si è tenuto, in collaborazione con Cambridge English Language Assessment, in modalità telematica, un incontro con Simon Brown, Business Development Support Manager, per chiarire l'importanza di questi percorsi.

Questo momento ha rappresentato un'occasione significativa di confronto e informazione sulle opportunità offerte dal conseguimento delle certificazioni Cambridge e nel mondo della scuola, e dell'università e in quello del lavoro.

Con il protocollo d'intesa, siglato dal MIUR con vari enti britannici per la certificazione dei livelli di competenza linguistica, destinato agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado, le certificazioni Cambridge sono diventate decisive come offerta formativa extracurriculare e per facilitare la possibilità di inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro.

Nel corso dell'incontro si è più volte ribadito quanto esse rappresentino un percorso molto utile e proficuo al fine di conseguire un credito formativo riconosciuto presso l'università come esonero di una parte della prova o dell'intera prova di lingua inglese, o per accedere a corsi di laurea e a master post-laurea svolti presso università straniere.

Esse infatti costituiscono per i ragazzi un valido strumento di arricchimento personale, per poter ampliare la propria esperienza formativa e il proprio bagaglio culturale anche in prospettiva delle esperienze future e per dare visibilità al proprio curriculum vitae.

Oggi più che mai, conseguire una certificazione di lingua inglese è sicuramente fondamentale per rispondere in maniera adeguata alle richieste sempre più esigenti della nostra società e inoltre è un valore aggiunto in contesti europei essendo riconosciuta ufficialmente in tutta l'Unione Europea.





# IL VIRGILIO DICE NO ALLA GUERRA!

Gli studenti dell'Istituto Superiore "Virgilio" di Mussomeli, nell'ambito dell'Educazione civica, sono stati protagonisti di varie iniziative all'interno delle loro classi per riflettere sull'articolo 11 della nostra Costituzione.

"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

Mentre in Europa soffiano venti di guerra, che si addensano scuri sopra il suolo ucraino, la scuola italiana sente il bisogno di stringersi attorno alle vittime di ogni conflitto e di riflettere su una conquista, quella della pace, che non va data mai per scontata.

Durante la mattinata del 2 marzo, gli alunni del "Virgilio" hanno realizzato vari cartelloni, slogan, partecipando anche alla diretta promossa dalla Tecnica della scuola.

Tutte le classi nel corso della mattinata sono state impegnate alla conferenza live "L'iniziativa di pace: l'Italia ripudia la guerra". Finito il dibattito, docenti e studenti si sono riuniti nel piazzale antistante l'istituto esponendo i cartelloni realizzati intorno all'aiuola allestita per l'occasione con primule giallo-blu.





Una volta radunati intorno al cuore giallo-blu e all'albero di ulivo, simbolo emblematico della pace, sul quale sono stati legati cartoncini riportanti la frase "L'ITALIA RIPUDIA LA GUERRA" in tutte le lingue del mondo, insegnanti e alunni hanno osservato un minuto di silenzio, per tutte le vittime di guerra.



Il momento è stato toccante e ha voluto lasciare un segno nella sensibilità dei nostri studenti schierati contro la guerra, unendo il loro pensiero alle parole di John Lennon: "all we are saying is give peace a chance" (tutto ciò che stiamo dicendo è dare una possibilità alla pace).





È quando finalmente ci renderemo  
conto della futilità della violenza  
e dell'invalidità della guerra,  
noi, le persone di questo  
mondo, finalmente ci  
sveglieremo!




IVB IPSE.OA

HI BIŪHI  
NO ALLA GUERRA  
NO WAR  
NEIN ZUM KRIEG  
NO A LA GUERRA  
NON A LA GUERRA  
SAVAŞA HAYIR

PROLO MISTRETTA  
30.03.2022  
RUBEN GUSEME  
L'A. 1.1.2022



Si alzi forte  
in tutta la terra  
il grido della pace!

L'ITALIA RIPUDIA  
لا للحرب  
HET BOÏHE  
NO TO WAR  
HI BIŪHI  
NON A LA GUERRA  
不战争  
LA GUERRA  
NEIN ZUM KRIEG  
EI SODALLE  
NEI TIL KRIG  
NEE TEGEN OORLOG  
NU RÄZBOIULUI  
NIE DIA WOJNY  
NO A LA GUERRA  
OXI O'TON POΛEMO  
Se l'uomo non  
butterà fuori dalla storia la guerra  
Sarà la guerra che butterà fuori  
dalla storia l'uomo.

IPSE.OA 2022

A DICHIARARE GUERRA SONO  
I POTENTI, A  
MORRE GLI INNOCENTI



Italia  
rechi  
guerra  
No alla guerra



L'A  
IPSE.OA

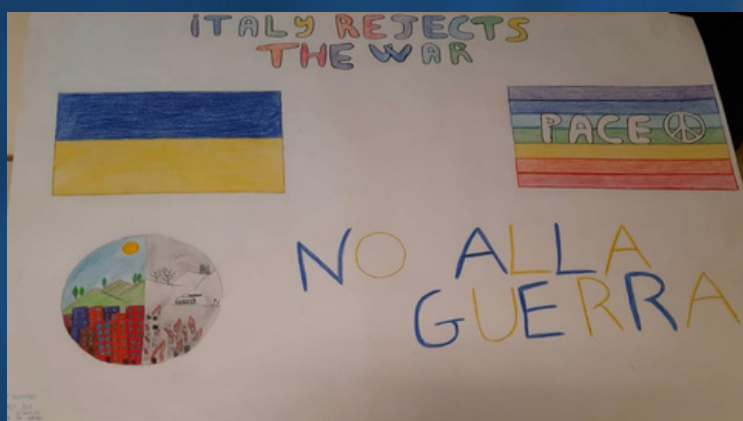
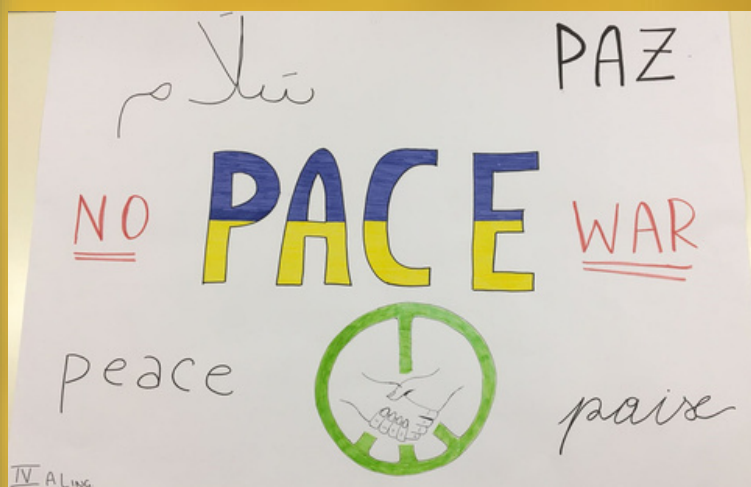
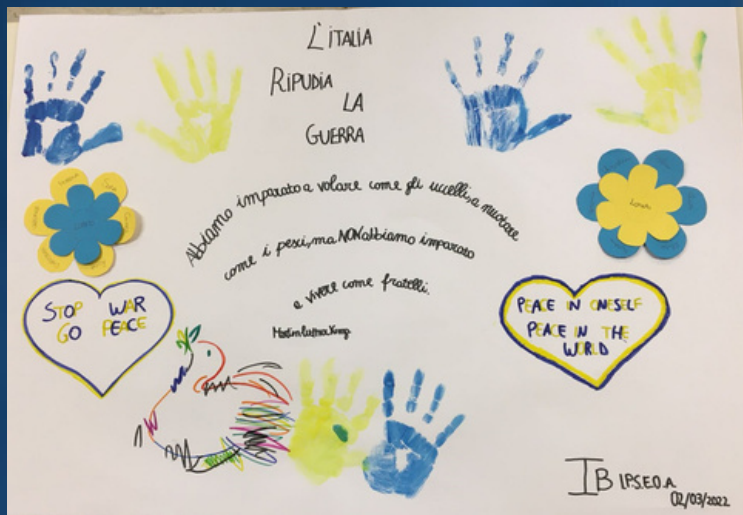
Se l'uomo non  
BUTTERÀ FUORI  
DALLA STORIA  
LA GUERRA  
SARÀ LA  
GUERRA CHE  
BUTTERÀ FUORI  
DALLA STORIA L'UOMO




# L'ITALIA-RIPUDIA-LA-GUERRA

DALLA 2/A IPSE.OA





Per visualizzare il video della manifestazione cliccate sul seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1a6y5-9m7lS5M52B8kik9FTRlZr9IXtpA/view?usp=drivesdk>

A cura delle prof.sse Simona Cannella  
e Concetta Tona

Progetto grafico a cura di:  
Morreale Elisa



# VIRGILIO "SOLIDALE"

Procede la raccolta dei tappi di plastica in favore della Missione «Speranza e Carità» di Biagio Conte. L'iniziativa, intrapresa nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica nel corso della trattazione del nucleo tematico Costituzione - Educazione al volontariato ed alla cittadinanza attiva, dal titolo «La raccolta "solidale" dei tappi di plastica: informiamoci, promuoviamola e diffondiamola!», ha visto protagonisti le alunne e gli alunni delle classi seconde dell'istituto professionale alberghiero che, dopo aver ricercato informazioni sugli scopi solidali della Missione e sulle tipologie di tappi ammessi alla raccolta, hanno creato un proprio volantino illustrativo, volto a diffondere l'iniziativa, anche attraverso i canali social, nelle classi dell'istituto e nei paesi di provenienza degli stessi allievi.

Un modo, questo, per educare alla solidarietà ed alla sostenibilità. Occorre, infatti, che le nuove generazioni acquisiscano consapevolezza sull'importanza del riciclo, nel caso specifico delle materie plastiche, e del riuso laddove non sia possibile ridurre i consumi. In questa mission, la scuola insieme alle famiglie, può e deve dare un considerevole contributo.

Si ringrazia il sig. Daniele Bellanca, referente della raccolta dei tappi nel comune di Mussomeli, per la disponibilità ad incontrare i ragazzi ed a fornire loro ulteriori dettagli sull'iniziativa che fa bene al cuore, all'ambiente ed alla salute.

# Raccolta tappi di plastica

Negli ultimi anni è sempre più diffuso l'invito alla raccolta dei tappi di plastica. *La loro plastica, infatti, può essere riutilizzata quasi all'infinito.* La raccolta dei tappi in plastica ha un valore in termini di sostenibilità, impatto ambientale e riduzione dell'inquinamento ed anche di denaro.

Le plastiche PE e HDPE possono essere riciclate e riutilizzate quasi all'infinito per produrre oggetti di ogni tipo come vasi per i fiori, tubi di scarico, cassette e altri oggetti.

I proventi della loro raccolta sono stati trasformati in svariate iniziative solidali a scopo benefico.

La raccolta dei tappi in plastica è sostenuta da diverse associazioni.



**UN TAPPO PER LA VITA!  
NON BUTTARMI IL RICICLAMI.**



Noi li raccoglieremo per aiutare la Missione "Speranza e Carità" di Biagio Conte.

Non tutti i tappi vanno bene per la raccolta. Nello specifico si possono raccogliere i tappi in plastica PET e HDPE utilizzati per:

- bottiglie in plastica di acqua, bibite e succhi di frutta;
- flaconi dei detersivi;
- tubi della maionese;
- creme spalmabili, come la nutella;
- contenitori a brik;
- tubi di colla stick;
- barattoli del caffè;
- dentifricio;
- contenitori in Tetra Pack, come quelli del latte
- capsule che contengono le sorprese degli ovetti di cioccolato!

Tutti i tappi devono essere ben lavati, privati di eventuali residui di carta e raccolti in sacchetti.

Partecipare a questa iniziativa rappresenta un vero e proprio gesto di solidarietà per le persone e per l'ambiente, un modo in più, oltre al ricorso al recupero dei vuoti o all'uso di borracce al posto delle bottiglie in plastica, per aiutare il prossimo proteggendo un mondo ormai soffocato da tonnellate di plastica non riciclate a dovere.

**Se uniamo le forze  
possiamo fare la differenza  
con un piccolo gesto  
che non costa fatica.**



***Volantino realizzato dagli alunni  
della classe II A I.P.S.E.O.A.  
dell'Istituto "Virgilio" di Mussomeli***



## Classe II A IPSEOA



*La raccolta "solidale" dei tappi di plastica:  
informiamoci, promuoviamola e diffondiamola!*



## Classe II B IPSEOA



# RACCOLTA TAPPI DI PLASTICA



Se uniamo le forze possiamo fare la differenza con un piccolo gesto che non costa fatica. Basti pensare che in Italia, nel 2019, potevano essere raccolti ben 11 miliardi di tappi di plastica differenziandoli solo dalle bottiglie di acqua e bevande da bere. Un semplice dato che evidenzia come il potenziale del riciclo derivante dalla raccolta dei tappi di plastica può rappresentare un valore in termini di **sostenibilità ambientale** e di importanti iniziative di **solidarietà**!

## La missione "Speranza e carità" e la raccolta dei tappi

La Missione "Speranza e Carità" di Biagio Conte si occupa della raccolta dei tappi che saranno venduti ad una ditta specializzata al riciclo di plastica.

Il ricavato della vendita sarà devoluto per l'acquisto di carrozzine per i disabili.



*Questo lavoro è stato  
svolto dagli alunni della  
classe*

*2B IPSEOA dell'Istituto  
Virgilio di Mussomeli*

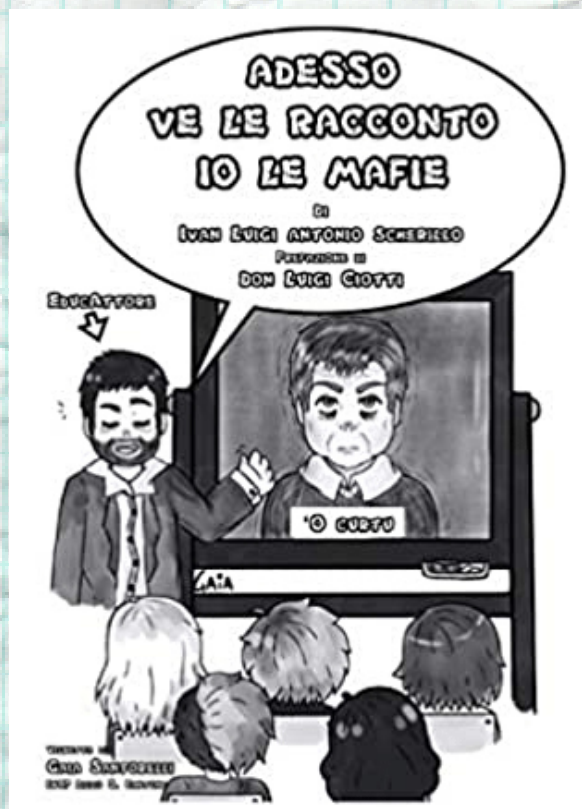


## **IL VIRGILIO RICORDA IL 21 MARZO**

### **XXVII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE**

Oggi 21 marzo 2022, XXVII Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, l'Istituto Virgilio di Mussomeli, diretto dal Preside Vincenzo Maggio, ha voluto ricordare questo evento, attraverso una rilettura inedita del fenomeno mafioso. I docenti, Simona Cannella, Silvana Giardina e Concetta Tona, coordinati dalla prof.ssa Vincenza Calà, referente alla legalità, hanno proposto la lettura di alcuni brani tratti dal libro "Adesso ve le racconto io le mafie" il nuovo libro di Ivan Luigi Antonio Scherillo, con la prefazione di don Luigi Ciotti, presidente di Libera e del Gruppo Abele.

Scherillo racconta le mafie a modo suo, rovesciando il piano narrativo, offrendo una prospettiva nuova, forse meno affascinante, ma di sicuro più vicina alla realtà. Gli studenti attraverso la lettura delle storie vere (come quelle di alcune vittime innocenti della criminalità organizzata) e di storie inventate, hanno affrontato un percorso di consapevolezza di cosa sono davvero le mafie, quali sono i costi per chi ci entra e quali sono i danni che causano, hanno riflettuto anche su alcuni stereotipi, come l'onore, il mito delle mafie buone e della protezione del territorio, del coraggio e della forza. Nelle classi sono stati condivisi e commentati alcuni filmati degli spettacoli che l'autore del libro Scherillo è solito mettere in scena nelle scuole. La riflessione di partenza è che la tv, la stampa, la letteratura, hanno raccontato per decenni le figure dei boss, dipingendoli come spietati, intelligenti, affascinanti, mentre la lettura di queste storie ha voluto stravolgere questa narrazione. L'autore del libro afferma che "I boss sono: degli idioti; scemi che sprecano la propria esistenza. Per cosa poi? Per dei soldi che non possono spendere? Per delle ville che non possono abitare? Per delle auto che non guideranno mai? Mostrare i continui fallimenti, le morti, la futilità di certi poteri e di certi patrimoni, la totale assenza di tutte quelle virtù e di quei costrutti sociali di cui si parla (a vanvera), ovvero l'onore, il coraggio, la forza.





Filo conduttore delle letture delle storie vere, tra cui quelle di Gianluca Cimminiello, che ben spiega il significato di coraggio e di forza e le storie di Annalisa Durante, Giuseppe Di Matteo e Salvatore Nuvoletta, che ben spiegano il vero significato di coraggio e di onore, è lo slogan di questa XXVII Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: **Terra mia. Coltura/Cultura**. È uno slogan che vuole unire due dimensioni di impegno, oggi fondamentali, dalle quali ripartire.

**Terra mia:** per prendersi cura della nostra comunità locale e reinterpretare il nostro essere cittadini globale a partire dall'attenzione al contesto nel quale viviamo, alla nostra quotidianità.

**Coltura/Cultura:** La coltura nella terra, la cultura nelle coscienze. Due parole che si differenziano solo per una vocale, che ci restituiscono la necessità di un lavoro che prosegue in parallelo e tiene insieme l'impegno per il nutrimento della Terra con l'impegno per il nutrimento delle coscienze. L'Istituto d'Istruzione Superiore Virgilio è per tradizione educativa sempre attento e sensibile alle tematiche della legalità, anche per questo il continuo impegno del nostro corpo docente è volto a consegnare agli studenti messaggi di LEGALITA', tenendo vive le storie di coloro che hanno perso la propria vita, intrecciando il proprio percorso in un racconto plurale che costituisce un patrimonio collettivo, ma anche portando alla luce la storia di un Paese, segnata da contesti di ingiustizia e malaffare, ma caratterizzata soprattutto da tanti percorsi di resistenza civile e di riaffermazione dei diritti delle persone e delle comunità. Le vite di queste vittime innocenti devono diventare occasione per ritrovare le radici e l'orizzonte del nostro impegno quotidiano per la costruzione di giustizia, l'affermazione del valore della cultura, la tutela e la cura degli ambienti nei quali viviamo, urbani e naturali.



# **LE NOSTRE ATTIVITÀ NELL'AZIENDA AGRARIA DI C.DA POLIZZELLO**

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Virgilio" di Mussomeli pone grande attenzione a quella che è la formazione dei nostri alunni, in particolare, si mira costantemente a permettere loro di maturare esperienza pratica nell'ambito delle attività specifiche caratterizzanti il percorso di studi da loro intrapreso.

Il nostro obiettivo è quello di far compiere agli studenti percorsi di eccellenza e, in virtù di ciò, una delle esperienze attivate a partire di quest'anno scolastico, fortemente voluta del vicepresidente Prof. Palumbo Maurizio, è stata l'attivazione della convenzione con l'azienda TEMPOVERDE, con sede a Carmagnola.

Il referente aziendale, Dott. Marco Maggioni, ci ha guidato nella stipula dell'iter burocratico e, già i primi mesi dell'anno scolastico, sono stati inviati al nostro istituto semi di specie erbacee (MIX BEE ITALY: specie erbacee foraggere mellifere e MIX INERBEE CORE: specie graminacee e foraggere per inerbimento vigneto).

Lo scopo di questo dialogo con l'azienda TEMPOVERDE prevede uno studio delle specie erbacee da parte dei nostri studenti, sotto la guida dei professori d'indirizzo, prof.ri: Sorce Salvatore, Galante Vincenzo, Zucchetto Diego, Musarra Biagio, La Corte Giorgio, Palmeri Alfonso, Marotta Giosuè, Scrudato Domenico, Zimbardo Mario.



preparazione del terreno e del mix erbe per il vigneto



Lo studio prevede un'analisi di come queste specie erbacee si adattano nel nostro ambiente e se ci sono dei miglioramenti nella produzione di miele, nella fertilità del suolo e nella ritenzione idrica del terreno.

I nostri alunni frequentanti l'indirizzo agrario possono svolgere durante tutto l'anno scolastico attività pratica in quanto il nostro istituto possiede una propria azienda agraria, sita in contrada San Cono, conosciuta come azienda "Polizzello". In questo modo gli studenti hanno la possibilità di mettere in pratica ciò che, nelle aule, studiano teoricamente.



La convenzione con l'azienda TEMPOVERDE, dunque, rappresenta, un ulteriore passo verso la specializzazione delle attività da noi svolte e i nostri alunni stanno seguendo tutto l'iter dalla semina alla germinazione e allo sviluppo delle essenze erbacee che li porterà poi a studiare e valutare i benefici. I mix sono stati seminati nel mese di gennaio e stanno germinando in queste settimane.

La convenzione stipulata, inoltre, prevede un ulteriore privilegio per la nostra scuola, cioè la possibilità di acquistare i mix api e inerbimento presso il nostro istituto, che in tal modo si colloca come tramite tra l'azienda Tempoverde e le imprese agricole del territorio limitrofo interessate.



L'Apicoltura è un'attività con la quale la nostra scuola ha avuto il primo approccio pratico dallo scorso anno scolastico; sono state acquistate arnie e api di razza ligustica e ape nera sicula; in tal modo è stato possibile inserire all'interno dei percorsi di PTCO l'attività dell'apicoltura che porterà i suoi primi risultati già in questa primavera, con la produzione del primo miele millefiori.



Oltre all'attività appena descritta, nella nostra azienda agricola di Polizzello gli studenti si dedicano anche ad altre colture come la vite e l'olivo, mostrandosi partecipanti attivi e seguendo tutte le attività tecnico - agronomiche della filiera vitivinicola grazie anche alla cantina presente presso il nostro istituto, nonché all'imbottigliamento del vino e dell'olio.

In tal modo alunni e docenti coniugano quello che è l'apprendimento teorico con quello pratico, mostrandosi consapevoli, responsabili e interessati; tutto ciò fa della nostra scuola una palestra di vita nella quale i nostri studenti sono i veri protagonisti.

A cura del prof. Alfonso Palmeri

# L'identità tra storia e società



## Il concetto di identità

### L'identità: definizione

Oggi si parla molto del concetto di identità, a volte anche in maniera impropria; in realtà, il concetto di "identità" muta profondamente, a seconda del contesto in cui si adopera.

L'identità personale è la coscienza e l'idea che un individuo ha di se stesso e che lo rende distinguibile dagli altri; coscienza ed idea che non rimangono fissi, ma evolvono, sia rispetto alla crescita dell'individuo, dall'infanzia alla vecchiaia, sia per effetto dei cambiamenti che si verificano a livello sociale, dato che ciascun individuo è inserito in una società e ne risente l'influsso.





Ognuno è responsabile della propria maschera, non sono gli altri che ce ne danno una, ma siamo noi che li mettiamo nella condizione di giudicare un determinato modo e di attribuirci una certa personalità. Una persona è, in quanto tale, un individuo capace di dare forma alla propria vita e a se stesso, indipendente dalle azioni e dai comportamenti altrui.



# L'identità non è una maschera o sì?

Nell'antichità, presso molte popolazioni, le maschere venivano indossate solo in determinate «occasioni rituali» che scandivano importanti fasi di trasformazione per la comunità di appartenenza.

Nelle società moderne le cose stanno diversamente a causa della comparsa del concetto di identità personale. L'essere umano ha sempre avuto l'esigenza psicologica di adottare delle maschere di fronte agli altri. Il compito di insegnare agli individui a non indossare le maschere sociali proposte dal mercato è affidato alla famiglia e alla scuola che deve insegnare il pensiero critico.

Il disegnatore **Saul Steinberg** dice a proposito: *«Prendiamo le maschere che le donne si mettono, specialmente in America; sono maschere di cui le donne si servono per difendersi, per rendersi invisibili, cioè per presentarsi alla società in modo che sia, che altera completamente la loro autentica, la loro vera personalità. E la maschera più comune che si mettono è quella dell'allegria e della buona salute, perché il peccato più grosso che si possa compiere in America è di dare segni d'infelicità e di malattia.»*



## Identità personale

Per identità personale si intende la capacità dell'individuo di avere consapevolezza dell'identità del suo io attraverso il tempo e le diverse e varie esperienze che hanno segnato la sua vita fino al momento presente. L'identità personale è tutto ciò che noi siamo, le nostre caratteristiche fisiche, psicologiche, culturali a partire dal nome e dalla data di nascita. È l'espressione del rapporto tra una serie di aspetti personali: il modo di ragionare, di affrontare i problemi, di comunicare con gli altri, l'atteggiamento verso il mondo esterno, i rapporti affettivi con le persone o con i luoghi, il modo di porsi nei confronti degli altri, i progetti per il futuro.

Tutto questo ci rende unici e inconfondibili agli occhi degli altri e ci dà un senso di definizione, appartenenza, e continuità nel tempo che ci permette di dire ogni giorno, 'questo sono io'. L'identità personale si costruisce. Il processo di costruzione comincia alla nascita, si svolge prevalentemente nel rapporto con gli altri e non si ferma al raggiungimento dell'età adulta ma prosegue per tutta la vita.

Per tutta la vita aggiungiamo, togliamo, o modifichiamo qualità, tratti, interessi, capacità, nella nostra identità. Molte delle cose che facciamo quotidianamente vanno a rafforzare o indebolire il nostro senso di identità. Ogni individuo ha il diritto di vedersi descritto esattamente così come è senza inesattezze che ne stravolgono la personalità agli occhi del pubblico. L'identità personale, quindi, attiene alla proiezione del sé, nel sociale.

## L'identità personale





La teoria dell'identità sociale concettualizza il gruppo come luogo di origine dell'identità sociale, essa sviluppa spontaneamente la tendenza a costituire gruppi, a sentirsi parte ed a distinguere il proprio gruppo di appartenenza da quelli di non-appartenenza, attraverso meccanismi cognitivi e comportamentali di favoritismo per il proprio gruppo.

Rappresenta la forte tendenza degli esseri umani a creare distinzioni "noi/loro" nel contesto delle relazioni, anche basando la distinzione su motivazioni del tutto banali, come un processo psicologico istintivo, automatico e immediato. Da ciò deriva una teoria più complessa dei processi psicologici di auto-categorizzazione connessi alla costruzione dell'appartenenza/opposizione di gruppo; Essa si suddivide in categorizzazione, identificazione e confronto sociale.

## Categorizzazione ed identificazione



- **Categorizzazione:** L'individuo costruisce "categorie" funzionalmente discriminanti di appartenenza, basate su fattori di vario tipo (età, genere sessuale, posizione sociale o lavorativa, religione, appartenenza politica, tifo per una squadra di calcio, ideologie di riferimento, appartenenza etnica), tendendo a minimizzare le differenze tra i soggetti all'interno della categoria, e massimizzando al contempo le differenze con le categorie contrapposte.

## Identificazione



- **Identificazione:** Le varie appartenenze ai diversi gruppi forniscono la base psicologica per la costruzione della propria identità sociale.
- L'identità sociale è infatti costituita da una gerarchia di appartenenze multiple.



# Confronto sociale



**Confronto sociale:** l'individuo confronta continuamente il proprio gruppo di appartenenza con gli altri gruppi di riferimento, con una condotta marcatamente segnata da valutazioni in favore del proprio. Il proprio gruppo viene implicitamente considerato "migliore" rispetto agli "altri", che vengono metodicamente svalutati o confrontati in chiave critica.



La conseguenza di questo processo è che parte della propria autostima individuale spesso finisce col coincidere con la percezione di "superiorità" del proprio gruppo di riferimento, attraverso la continua ricerca di "confronto sociale" (esempi classici sono i continui confronti tra opposte tifoserie del tifo organizzato, o lo sviluppo di atteggiamenti razzisti nei confronti degli immigrati).



La Teoria dell'identità sociale ha influenzato profondamente le teorie e le ricerche su fenomeni sociali quali il razzismo, le tensioni internazionali, le dinamiche di conflitto sociale e la marginalizzazione sociale.



# L'identità di popolo



Ogni popolo o comunità umana sviluppa una propria identità culturale, cioè un modo particolare di considerare la vita e il mondo. Possiamo considerare l'identità personale come l'insieme di caratteristiche in cui un individuo si riconosce e si identifica.

La cultura è l'insieme di conoscenze che formano la personalità e la capacità critica di un individuo, l'insieme di conoscenze proprio un intero popolo e infine, l'insieme delle sue credenze e tradizioni. Dentro al concetto di cultura, dunque, c'è anche identità, capacità, espressione di sé come persone e come comunità, progetto, immaginario, memoria del passato, proiezione del futuro, evoluzione, orgoglio e senso di sé e mille altre cose.



L'identità culturale di un popolo e di una nazione non è qualcosa di statico e definito, ma è soggetto a processi di definizione e ridefinizione e a volte purtroppo anche di violazione.

Le vicende dei mizrahim, gli ebrei provenienti dai paesi arabi e musulmani in Israele possono essere lette come volontà di un gruppo sociale e delle proprie culture di sopravvivere in un ambiente ostile a ciò che essi rappresentavano.

## Violazione dell'identità

Purtroppo nel corso del tempo si sono collezionati innumerevoli episodi di violazione di identità ai danni di diversi popoli.

Pensiamo agli ebrei e alla loro sorte dopo l'emanazione delle leggi razziali da parte del regime Nazista e alla loro privazione di diritti politici, giuridici e civili.

Gli ebrei subirono i terribili effetti di decreti antisemiti che limitavano in tutti gli aspetti le loro vite, sia in campo pubblico che privato, e ne decretarono infine la persecuzione e lo sterminio sistematico.

Nel romanzo autobiografico di Primo Levi "Se questo è un uomo", Levi descrive i processi psicologici suoi e degli altri deportati, tutto questo ha lo scopo di dare una dimensione umana al racconto e di descrivere la progressiva perdita di umanità e identità.





# Violazione dell'identità umana e personale

## Se questo è un uomo

Voi che vivete sicuri  
nelle vostre tiepide case,  
voi che trovate tornando a sera  
il cibo caldo e visi amici:  
Considerate se questo è un uomo  
che lavora nel fango  
che non conosce pace  
che lotta per mezzo pane  
che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
senza capelli e senza nome  
senza più forza di ricordare  
vuotigli occhi e freddo il grembo  
come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato:  
vicomando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
stando in casa andando per via,  
coricandovi, alzandovi.  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
la malattia vi impedisca,  
i vostri nati torcano il viso da voi.



## Difesa dell'identità

- ▶ L'identità culturale è l'**insieme delle peculiarità di una cultura o di un gruppo che consente agli individui di identificarsi come membri di questo gruppo**, ma anche di differenziarsi dagli altri gruppi culturali.
- ▶ L'identità culturale comprende aspetti diversi come **la lingua, il sistema di valori e credenze, le tradizioni, i riti, i costumi o i comportamenti di una comunità**. Questo insieme di particolarità, patrimonio culturale della comunità, è ciò che ha storicamente definito l'identità culturale dei popoli.
- ▶ L'identità di un gruppo culturale è il lavoro di una costruzione collettiva; in questo senso, è associato con la storia e la memoria dei popoli.
- ▶ L'identità culturale **funge da elemento coesivo all'interno di un gruppo sociale**, in quanto consente all'individuo di sviluppare un senso di appartenenza al gruppo con il quale si identificano sulla base di tratti culturali comuni.
- ▶ Tuttavia, l'identità culturale non è un concetto fisso ma dinamico, in quanto è in continua evoluzione, si nutre e si trasforma continuamente dall'influenza esterna e dalle nuove realtà storiche delle persone in questione.

- ▶ Va inoltre ricordato che l'identità culturale, nonostante sia generalmente legata a un particolare territorio o nazione geografica, può persistere in gruppi o comunità al di fuori del proprio paese, come rifugiati, migranti, sfollati o esiliati.

- ▶ Allo stesso modo, un individuo può identificarsi con più di un gruppo culturale o con diverse identità culturali all'interno di un gruppo più o meno omogeneo, il che porterebbe all'interculturalità.





# Riferimenti Legislativi

L'ordinamento tutela il diritto all'identità personale intesa come interesse del soggetto ad essere se stesso, cioè come diritto della persona ad essere tutelata contro attribuzioni estranee alla propria personalità, ad evitare che questa ne risulti trasfigurata o travisata.

Si sono affrontate varie problematiche basate sulla lesione del diritto all' onore, al decoro, alla reputazione. Questi hanno sempre rappresentato, in ogni epoca storica, valori della persona tutelati attraverso la previsione significativa di reati come l' ingiuria e la diffamazione.

Con l'avvento della Costituzione, la tutela di quei valori ha trovato formale riconoscimento nell' art. 2 della Costituzione, che garantisce i Diritti Inviolabili dell'individuo.

I diritti della persona sono un complesso di situazioni giuridiche che sono strettamente collegate al concetto di persona. Sono riconosciuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

**Ricordare per non dimenticare  
e per costruire un futuro  
migliore**

a cura della V A IPSASR  
SERALE





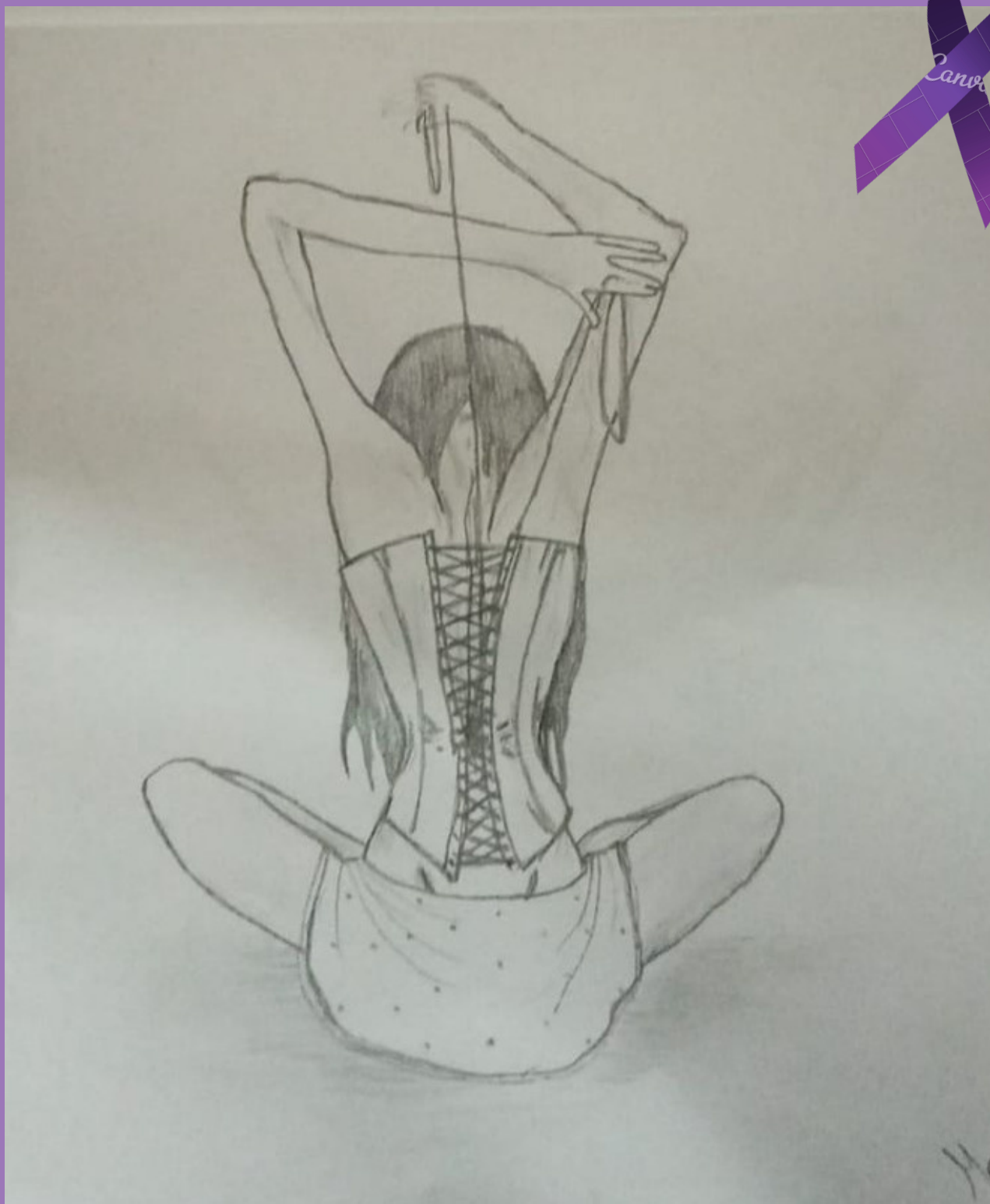
**L'ARTISTA**

**DEL**

**MESE**



# Ama il tuo corpo

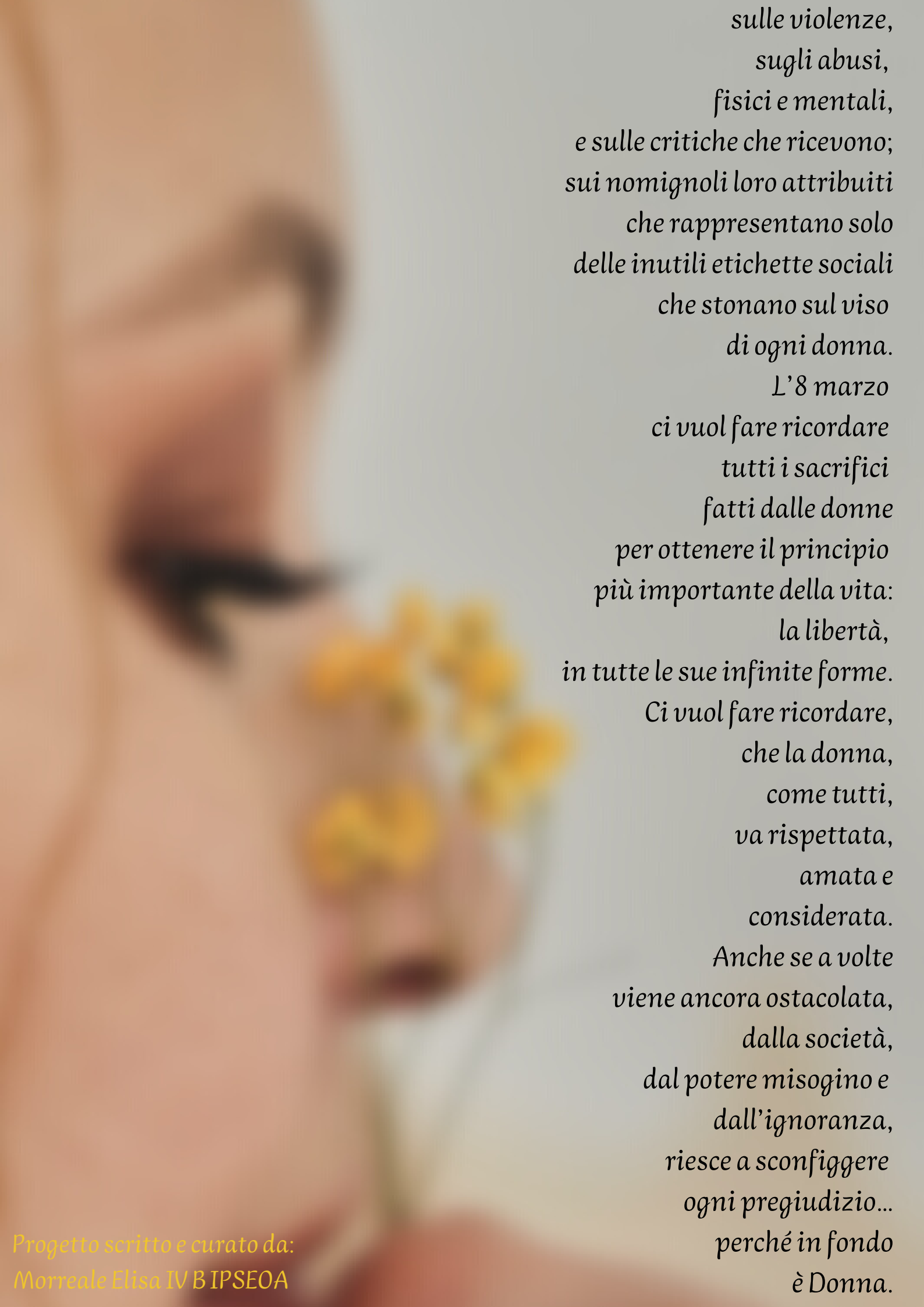


A cura di: Provenzano Maria Chiara  
Progetto grafico a cura di: Valenza Francesca

# 8 MARZO

Tutti ti chiamano  
“Festa della donna”,  
ma in realtà  
solo in pochi  
conoscono la tua storia:  
sei la giornata,  
tra le tante sul nostro calendario,  
che ci ricorda la donna,  
il suo essere,  
la sua storia,  
le sue lotte,  
i diritti ottenuti  
e quelli ancora da conquistare,  
la sua importanza...  
Sei una giornata  
su cui dover riflettere;  
riflettere  
sulle pessime  
condizioni sociali,  
politiche ed  
economiche,  
in cui tuttora vivono  
molte di loro;  
sulle discriminazioni a cui  
sono state e  
sono ancora soggette  
ogni giorno della loro vita;





sulle violenze,  
sugli abusi,  
fisici e mentali,  
e sulle critiche che ricevono;  
sui nomignoli loro attribuiti  
che rappresentano solo  
delle inutili etichette sociali  
che stonano sul viso  
di ogni donna.

L'8 marzo  
ci vuol fare ricordare  
tutti i sacrifici  
fatti dalle donne  
per ottenere il principio  
più importante della vita:  
la libertà,  
in tutte le sue infinite forme.

Ci vuol fare ricordare,  
che la donna,  
come tutti,  
va rispettata,  
amata e  
considerata.

Anche se a volte  
viene ancora ostacolata,  
dalla società,  
dal potere misogino e  
dall'ignoranza,  
riesce a sconfiggere  
ogni pregiudizio...  
perché in fondo  
è Donna.

## PIETRA MILIARE: PAPÀ

Papà

Pietra miliare

Roccia e forza

presenza che infonde dolcezza

anima che rassicura

cuore che trova ogni cura.

Papà

Pietra miliare

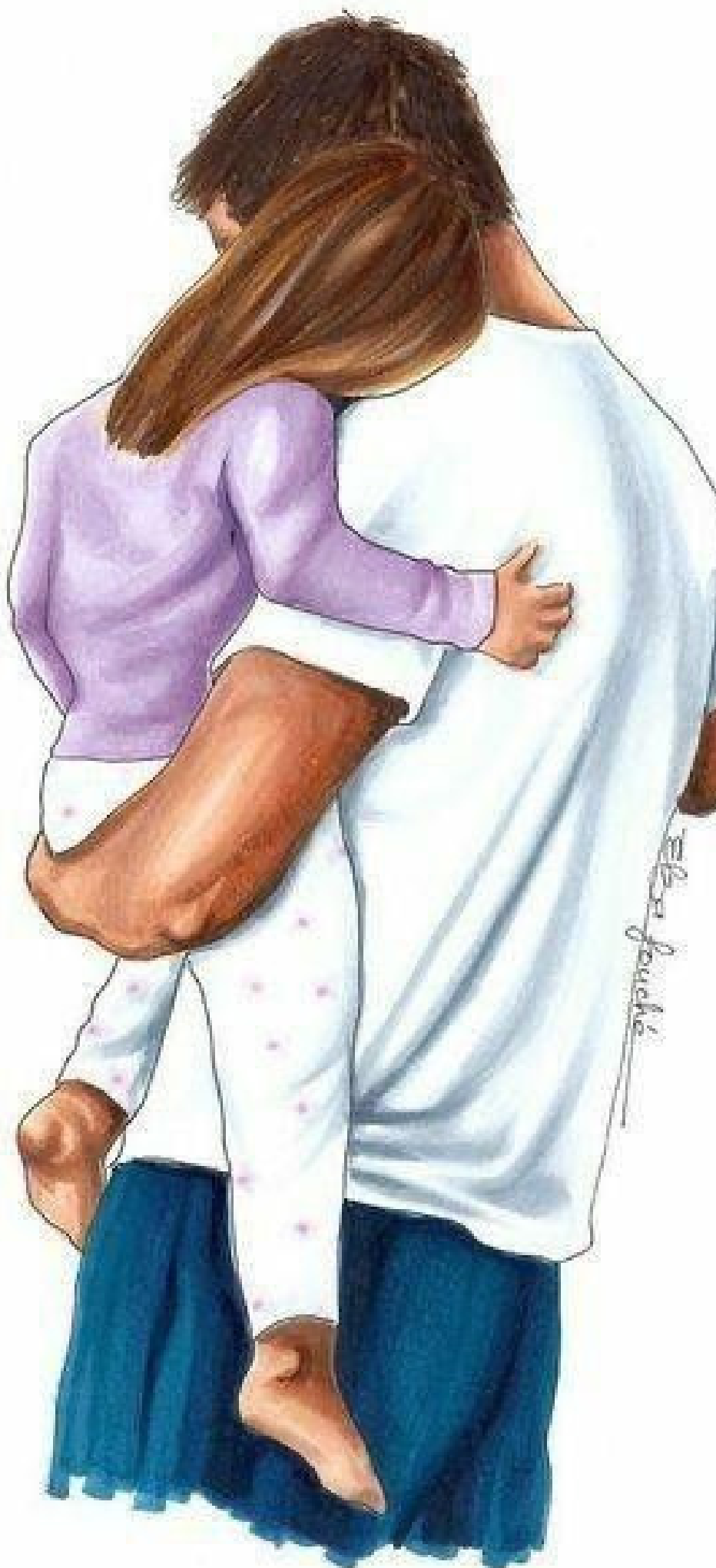
calore familiare

Affetto uni co al mondo

anima dal cuore profondo

Papà

Pietra miliare





# ARIA DI PACE



A cura di: Provenzano Maria Chiara IV B IPSEOA

# RICETTARIO LINGUISTICO







## Ingredienti:

### Per la lasagna

- 250 g Sfoglia grezza (Rana)
  - 1 kg Zucchine
  - 300 g Prosciutto cotto (sottile)
  - 200 g Grana padano
  - 1 spicchio Aglio
  - q.b. Prezzemolo
  - 2 cucchiaini Olio extravergine d'oliva
  - q.b. sale e pepe
- ### Per la besciamella
- 1 l Latte (bollente)
  - 100 g Burro
  - 6 cucchiaini Farina
  - 1 pizzico Noce moscata
  - q.b. Sale



## PROCEDIMENTO

Prepara ora la besciamella: metti il burro a pezzetti in una casseruola. accendi la fiamma a fuoco basso e aggiungi man mano la farina.

Mescola energicamente fino a quando il burro avrà assorbito la farina e avrà un colore marroncino

Aggiungi a questo punto il latte bollente e mescola con la frusta fino a quando avrai raggiunto una consistenza cremosa.

Insaporisci con una presa di sale e qualche grattata di noce moscata

Inizia a preparare la lasagna: metti sul fondo un mestolino o due di besciamella, distribuiscila su tutta la superficie

Poni sopra il primo strato di lasagne

Aggiungi ora la besciamella con le zucchine, prosciutto cotto tagliato a listarelle e il grana padano grattugiato

Procedi a strati fino ad esaurimento degli ingredienti

Cuoci a forno già caldo a 180-200° coperto con carta di alluminio per 30 minuti, togli poi la carta e prosegui la cottura per circa 10 minuti, fino a quando si sarà formata una bella crosticina sulla superficie



## PROCEDIMENTO

Pi preparari la besciamella mittiri lu burru a piezi intra na pignanta addumare lu fuocu a fiamma lascia i mittinnu a pica a la vota la farina , amiscari cu forza fino a quannu lu burro sa assurbutu tutta la farina .Aggiungiri a stu puntu lu latti vuddutu e ammiscari cu la paletta fino a quannu nun addiventa bella densa aggiungiti lu sali la nuci moscota.Pua incuminciamu a preparari la lasagna mittiri na cuspidata o du di besciamella e stennila pi tuttu lu funnu di la tiglia mittitici di ncapu lu primu stratu di li lasagni aggiungiri nantra cuppinata di besciamella cu li zucchini lu prusciuttu tagliato a strisci e lu formaggiu grattuggiatu fari antri strati sempri ni lu stessu modu finu a quannu nun ti finiscinu l'ingredienti pua mpurnarla a furnu callu pi 180° cu la carta stagnola bella cumigliata pi 30 minuti pua livari la carta di ncapu e falla dorari pi antri 10 minuti dopu sfuriala e falla allifridari ed è pronta





# PUPE CU L'OVA

## ingredienti :

500 g di farina 00, 2 uova intere, 100 g di burro o strutto, 150 g di zucchero semolato, 90 g di latte, 1 bustina di lievito per dolci.

## per la decorazione

6 uova sode, 2 tuorli d'uovo, latte per spennellare, praline di zucchero



## PROCEDIMENTO :

Metto nella ciotola della planetaria la farina e il lievito setacciati.

Aggiungo lo zucchero, il burro ammorbidito a pezzetti, il latte e le uova.

Impasto pochi minuti col gancio a K.

Continuo a lavorare a mano l'impasto sulla spianatoia, creo un panetto, lo avvolgo nella pellicola e lo lascio riposare mezz'ora al fresco.

Stendo la pasta sulla spianatoia leggermente infarinata, aiutandomi col matterello.

Con una rotella tagliapasta dò forma ai biscotti realizzando colombe e panieri.

Lascio raffreddare le uova sode e dispongo un uovo sodo per ogni biscotto.

Con i ritagli di pasta decoro i biscotti.

Li ho adagio su una teglia ricoperta da carta forno, li spennello con tuorlo d'uovo sbattuto con latte e decorato con i diavolicchi (confettini colorati di zucchero).

Faccio cuocere in forno caldo a 180°C per circa 20 minuti, fino a colorazione.

# PALUMEDDI



## ingredienti

intra la lattera di la planetaria mittiri la farina e lu lievitu setacciatu mittitici lu zuccaru lu burro muoddu a piezi lu latti e l'ova impastari pi picca minuti cu lu ganciu a k . pua pigliatilu e continuati a mpastallu cu li manu criannu nu panettu avvulgitilo ni la farina e lasciatilu ni lu frigu pi 30 minuti. Passatu lu timpu stinniti la pasta mittiennu tanticchia di farina ncapu lu cavulu aiutanuvi cu lu taccarieddu cu nu taglia pasta dari la forma a li viscotta furmannu tanti paludi e panari lassari raffreddare l ova sodi e mettitili incentra a ogni viscuottu e cu la pasta ca va vanza fati cocchi decorazioni a liviscotta. dopu pigliati tanticchia di carta forno r mittitila ncapu la figlia e li mittiti ncapu e spennellatici l uovu sbattutu cu lu latti e decorati cu li zuccaeriddi facitili cociri pi 20 minuti a 180° a furnu callu fino a quannu nun si colorano





***DISCOVERY***



***SICILY***





# SIAMO LEGGENDA!

## II PARTE

### MARGIO ROSSO

A ovest del paese e precisamente a circa cinque chilometri dalle ultime case di Mussomeli si trova una località chiamata Margio Rosso. Una leggenda medievale circola su quel posto dove delle anime aleggiano per gridare il dolore del loro martirio. Una giovane mamma, perso il marito, si trova a crescere da sola le sue quattro bellissime figlie. Erano tempi difficili per le ragazze, soprattutto quando il signorotto posava lo sguardo e prepotentemente avanzava le sue pretese. Una mattina il signore del castello scese nel borgo e, ammaliato dalla bellezza delle fanciulle, «Saranno tutte mie!», disse a uno dei suoi bravi. Il giorno successivo il brutto ceffo si recò dalla donna e disse: «Il signore vuole in giornata al Castello le sue figlie! E' un ordine che deve essere eseguito senza nessun indugio!» La donna, senza dire nulla, senza inveire, né piangere ma con il cuore straziato, prese le figlie e fuggì per le campagne in cerca di un nascondiglio. Giunte in contrada Quadia, incontrarono un giovane pastore che chiese di cosa avessero bisogno. «Un rifugio dove non ci possano trovare!» rispose la madre. Il giovane, ammaliato da tanto fulgore, avendo capito che qualcosa di fosco gravava sul capo delle povere donne, decise di accoglierle nella sua umile dimora. I giorni passavano e il giovane si innamorò di una delle fanciulle la quale ricambiò con altrettanto entusiasmo. Il ragazzo divenne scudo e salvezza delle donne, offrendo loro cibo e protezione dai bravi che intanto attraversavano le campagne alla ricerca delle poverette. Ma un brutto giorno gli uomini, armati fino ai denti, entrarono in casa scoprendo il nascondiglio. Uno di loro afferrò la giovane innamorata per il collo ed ecco che un colpo di bastone, sferrato dal contadino, lo atterrò lasciandolo senza vita. L'ira degli altri bravi si scagliò contro le donne che furono raggiunte ad una ad una dalle pugnalate degli sgherri. Il contadino, lasciato cadere il bastone, si lanciò verso il pugnale, mischiando il suo sangue a quello delle povere innocenti. Un «margio rosso», cioè una pozza di sangue tinse e allagò il terreno. Da quel giorno si narra che le anime delle dolci creature vaghino per quella contrada emettendo un cupo grido, come ancora doloranti, per la prepotenza del signore del castello.



contrada Quadia



## IL PRETE E IL CHIDO

Dispiaceva ad un giovane prete, fresco di studi e ricco di entusiasmo per la sua missione di fede, sentire parlare sovente di spiriti e di «truvature», di magie e di superstizioni, di stregonerie e di fenomeni di occultismo. Egli, coerente con la dottrina di Cristo, invitava a credere in Dio e nei Santi, scongiurando di allontanare dalla mente pensieri insani riguardanti episodi irrazionali e satanici. Una sera, trovandosi in compagnia di amici, a conclusione delle solite discussioni, il sacerdote, al fine di dimostrare l'inesistenza di misteriosi spiriti, esprime il desiderio di offrire una prova dimostrativa. Doveva, allo scoccare della mezzanotte, recarsi da solo al castello. La prova di tale notturna visita doveva consistere nel conficcare un chiodo nel portone d'ingresso. Munito di martello e di chiodi, fiducioso di impresa, un quarto d'ora prima di mezzanotte, incominciò a camminare per raggiungere la meta. Arrivato all' ora prestabilita davanti al maniero chiaramontano, si accinse a lasciare i segni della sua ardita azione.

Conficcato il chiodo nel legno del primo portone, non si accorse che un lembo del suo nero mantello venne pure inchiodato.

Compiuta l'impresa, senza di aver visto o sentito atti legati agli strani spiriti manifestantisi negli ambienti della medioevale costruzione, stava per andar via.

Per il resto operò il mantello, che lo trattenne, stringendolo mediante la catenina dorata che sul davanti, proprio all'altezza del collo, serviva da chiusura per meglio tenerlo addosso. Questa volta, però, essa strinse con una forte morsa

il prete che, impaurito, fu stroncato all'istante da un violento attacco di cuore, spedendo la sua schietta anima a Dio Onnipotente.



## LA VITA E I LAMENTI DEL BANDITO TESTALONGA

Corre sulla bocca di tanti cittadini che, nelle notti di luna piena, si senta lo scalpitio veloce di un cavallo che corre nei pendii rocciosi del maniero. La leggenda indentifica lo scheletro che lo monterebbe con lo spirito del Testalonga, che lamentandosi fortemente manda imprecazioni contro il principe Giuseppe Lanza di Trabia, nella speranza profonda di una vendetta.

Il nome di Testalonga, famigerato bandito del '700, è anche presente nella memoria di coloro che si occupano di vicende locali. Fu il 700 un'epoca in cui in Sicilia vivevano drappelli di ladri e spadroneggiavano compagnie di banditi. Non per niente, si tratta del secolo d'oro del banditismo. Il vicerè Giovanni Fogliani escogitò il sistema delle grosse taglie, poste sulle teste dei più terribili banditi. L'area geografica entro i cui limiti si muovevano i banditi era assai estesa. A Casteltermini operavano la banda dell'Orbo da Casteltermini, guidata da Antonio Cordaro, e quella dei Gullo che venne sgominata con l'uccisione del capo Vincenzo Gullo.



Nella zona di Fontanafredda, che si trova ai limiti territoriali di Casteltermini e di Campofranco, i banditi sollevano svernare e rifugiarsi nei momenti in cui erano maggiormente braccati.

Il Testalonga era il capo indiscusso ed il principale capitano dei manipoli di malviventi siciliani. Incatenati, vennero condotti a piedi a Mussomeli, passando per Caltanissetta.



Il popolo al loro passaggio accorreva numeroso, esternando sentimenti di commiserazione, di pietà, di odio. A Mussomeli, la nobile Compagnia dei Verdi li assistette spiritualmente e materialmente fino alla loro esecuzione capitale, che avvenne il 7 marzo 1767 nell'attuale Piazza Umberto I, allora denominata Largo di San Francesco. Penzolarono dalla forca: Antonio Di Blasi Testalonga, il Romano, i fratelli Lo Presti e Stefano Pino. Mentre lodi, feste, onorificenze, incarichi prestigiosi vennero conferiti al principe Lanza per la meritoria opera conclusa, le filastrocche dei cantastorie mettevano in luce gli aspetti umanitari del defunto bandito. Tessendo le lodi, con sdolcinati versi, essi strappavano le lacrime dagli occhi dei popolani. A Mussomeli, dopo la morte del bandito, è nata la leggenda degli urli lamentosi, che di notte, si sentono tra le mura del castello. La gente attribuisce allo spirito che aleggia nel medievale maniero il represso desiderio di vendetta del masnadiero nei riguardi del principe Giuseppe Lanza di Trabia.

Dalla raccolta di poesie e canti popolari su Testalonga, viene trascritta la seguente poesia: «Lu Ninu Testalonga a ddi poviri dicia: Eu levu a chiddi ricchi ch'annu la barunia a vui ca siti poviri campati 'nta lu stentu mangiati, stati allegri vi fazzu cumprimentu».

### FUGA DEL POETA FRANGIAMORE

La rocambolesca fuga del locale poeta seicentesco Francesco Frangiamore, dalle prigioni del castello di Mussomeli, è oggetto di una leggenda ricca di fantasia ed umorismo. Del resto, anche la sua stessa vita e parte della produzione poetica sono avvolte dal mistero. Si tratta di un personaggio storico, noto e famoso, dai diversi aspetti leggendari. Di storico sono le sue rime, raccolte da Giuseppe Galeano, esistenti nella Biblioteca comunale di Palermo. Di leggendario sono i vari episodi della sua esistenza. Malvisto dal castellano dell'epoca (1600 Lanza) per i versi mordaci che gli indirizzava, il poeta Frangiamore venne rinchiuso nelle tetre carceri del Castello Manfredonico, affinché fosse messa a tacere la sua terribile lingua. Al chiuso ed all'umidità degli angusti locali di detenzione, il suo spirito anticonformista si ribellò ancor di più. Ristretto in un angusto spazio, che sarebbe ottimistico chiamare vitale, affinò le qualità del suo spirito libero ed aumentò la sua avversione nei riguardi del signorotto del luogo. La sua spigliata fantasia escogitò il sistema di fuggire mediante una fune rimediata con lenzuola e coperte. Messo in atto il progetto, l'ardito poeta si calò dai dirupi rocciosi, arrivando a terra in modo poco confortevole. Con la schiena malridotta, ma felice di essersi liberato, indirizzò una estemporanea invettiva nei riguardi del principe, chiamandolo nibbio ed esprimendosi così: «Cadutu di li granfi di lu nigghiu Lu celu ogni miseria mi distina Nun truvu aiutu, nun axiu cunsigghiu. Su' iratu distrutta carina.»





## IL BANDITO PEPPI TERMINI E L'ORTOLANO PADALINO

Dovunque il malvivente passasse riceveva rispetto, perchè di lui venivano temuti il facile coltello vendicatore, e lo svelto grilletto della sua inseparabile pistola. Quella notte per Padalino, ortolano in contrada Annivina di Mussomeli, fu tanto lunga e colma di paura! Appena addormentatosi dopo una lunga giornata passata a mettere a dimora tenere piante di pomodoro, senti bussare con insistenza alla porta. Padalino, impietosito, ma con tanta paura dentro, stava per decidere sull'opportunità di aprire o meno. A vincere la sua comprensibile titubanza, fu efficace la promessa del Termini di donargli il suo panciotto con tutto il contenuto. Era risaputo che il bandito le monete e gli oggetti d'oro, i soldi rapinati e la refurtiva più costosa li portava con sè dentro le tasche del suo indumento.

Il Padalino, mosso a pietà e spinto dal desiderio di fare fortuna, aprì l'uscio. Si trovò davanti un relitto di uomo, ridotto agli estremi della sua esistenza. Gli prestò le cure che gli furono possibili, tentando di infondergli coraggio. Il Termini mantenne la parola, donandogli il panciotto colmo di denaro e di numerosi oggetti d'oro. Il bandito, allontanandosi, si rifugiò dentro una grotta preistorica della vicina contrada dell'ex-feudo Cangiolì, dove venne raggiunto la mattina seguente, dai pastori, dalle autorità, dai gendarmi e da uno stuolo di gente, che, per un verso o per un altro, pretendeva di incassare almeno parte della taglia esistente a carico del malvivente. Giuseppe Padalino nascose il suo segreto, e con la somma di denaro in seguito si dice che comprò una considerevole estensione di terreno che gli consentì di cambiare tenore di vita.



## IL MIRACOLO DEL PARALITICO

Un povero paralitico vagava in cerca di generosità altrui, nelle vicinanze del paese di Mussomeli, la cui estensione, a quei tempi, non arrivava alla chiesa dell'attuale Santuario, dedicato alla Madonna. Lo sventurato storpio, trasportando con le sue misere forze il corpo infermo, si fermò in un punto assolato, davanti un grosso rovetto per riposarsi e ristorare le sue membra sfinite, al tepore del tiepido sole settembrino, che gli offriva una piacevole sensazione di benessere. Prima di addormentarsi invocò Maria SS., rivolgendole devote preghiere. Durante il sonno avvenne del prodigio ad opera della Madonna, che, apparsagli in sogno, lo invitò ad alzarsi e a camminare. Il prescelto di Maria Vergine si palpò tutto ed alacremenente si alzò, mandando in aria le grucce e gridando con tutto il fiato che possedeva: Miracolo, Miracolo! Le grida festanti dell'uomo miracolato fecero accorrere i cittadini del vicino paese, che, pieni di fervore religioso e di fede per la Madre Divina, scavarono nel luogo del prodigio.

Sul posto, sotto il rovetto, coperto da un muro in pietrame rotto, trovarono la Sacre Effigie di Maria Santissima. Nacque subito dall'evento straordinario una profonda devozione per Maria, che portò alla costruzione di una chiesa, destinata a diventare in prosieguo luogo di raccolte preghiere e Santuario della Madonna dei Miracoli, elevata a Patrona di Mussomeli!





## IL VOLTO DEL CROCIFISSO SCOLPITO DAGLI ANGELI

Il SS. Crocifisso che si venera nella Chiesa di San Gioacchino e Sant'Anna, intesa Dei Monti, oltre ad essere sede di grande devozione di sentita fede religiosa, è anche oggetto di una pia leggenda, molto nota ai fedeli che amano inginocchiarsi ai piedi dell'espressiva immagine sacra (una scultura lignea di mirabile fattura) realizzata da frate Umile da Petralia Soprana. Narra la leggenda che lo scultore mistico di Petralia lavorava ai suoi Crocefissi inginocchiato, piangente, e dopo essersi comunicato.

Nel pregare e nel piangere, l'artista riviveva la vita e la passione di Gesù Cristo. Si che l'arte, così sentita e sofferta, scaturiva dalla viva partecipazione ai dolori ed ai patimenti di Cristo e ne era espressione drammatica e divina nel medesimo tempo. La leggenda narra inoltre che, quando lo scultore aveva quasi completato il lavoro e gli restava solamente di dare forma ed espressione al volto, allora, in quell'istante, intervennero gli angeli del Paradiso a completare l'opera in modo meraviglioso!



## IL BUE CHE SI INGINOCCHIAVA

La devozione alla Madonna delle Vanelle e la relativa costruzione della chiesa che porta tale nome sono legate a due leggende, a sfondo religioso, diverse tra di loro per contenuti, ma che entrambe hanno contribuito notevolmente a potenziare in Mussomeli la fede religiosa nei riguardi di Maria SS. delle Grazie, dette delle Vanelle. La prima riguarda quella del bue che si inginocchiava davanti un folto rovetto. Gli stimoli del proprietario dell'animale non erano sufficienti a farlo alzare da terra e ad indurlo a continuare i lavori di aratura. Un gruppo di persone, spinto dall'anomalo ed insistente comportamento dell'animale, credette opportuno scavare tra le pietre che erano alla base del rovetto, sito in un appezzamento di terreno nelle vicinanze del centro abitato. Con grande sorpresa degli scavatori e degli astanti, nel posto dove il bue s'inginocchiava, venne trovata una pietra con l'immagine della Madonna dipinta, assieme a San Michele. A Mussomeli è stato l'episodio che ha spinto il popolo alla costruzione della chiesa, che, per il fatto di essere ubicata vicino ad un nodo viario, venne chiamata «Madonna delle Vanelle». Grande fu l'entusiasmo per la chiesa costruita e per le grazie profuse dalla Madonna. La fantasia del locale poeta-contadino Pietro Puntrello nell'Ottocento, in una sua Lode Mariana, descrive l'evento, nel seguente modo: «Chi gloria ci fu allura ddu iurnu a Mussumili Maria cu S. Micheli nsemmulla si truvàru».





***SALUTE & BENESSERE***

***SPORT***

***LIFESTYLE***

***MODA & TENDENZE***



# GIORNATA NAZIONALE DEL FIOCCHETTO LILLA

Martedì 15 marzo 2022 è stata la Giornata nazionale del fiocchetto Lilla, una giornata nata con l'intento di informare e sensibilizzare la società di questo fenomeno che piano piano ha preso parte della vita di molti adolescenti. Ma partiamo dalla natura di questo fenomeno, infatti, i disturbi alimentari consistono in disfunzioni del comportamento alimentare che danneggiano in modo significativo la salute fisica o psicologica di una persona.

Negli ultimi anni i disturbi del comportamento alimentare sono aumentati drasticamente, in quanto l'ideale di magrezza e di linea perfetta è sempre più diffuso. Colpiscono con una forte prevalenza le ragazze, infatti come riportano i dati, circa il 90% delle persone affette da questi disturbi è di sesso femminile. I disturbi alimentari possono inoltre essere associati ad altri disturbi psichiatrici, come la depressione, i disturbi di personalità, il disturbo ossessivo-compulsivo, il disturbo d'ansia. Raramente le persone che soffrono di un disturbo dell'alimentazione chiedono aiuto. Normalmente si ha una cura seguita da una terapia comportamentale, educazione alimentare, monitoraggio medico ed alcune volte assunzione di medicinali per far sì che questo fenomeno venga debellato dalla persona affetta. La terapia psicologica è la componente più importante del trattamento dei disturbi alimentari. Questa può durare da pochi mesi ad alcuni anni ed aiuta i pazienti a ristabilire degli schemi di assunzione del cibo regolari per raggiungere un peso salutare. Inoltre insegna a gestire lo stress ed i problemi, così da migliorare le proprie relazioni sociali ed in generale il proprio umore. Come riportato dalle importanti testate giornalistiche con l'inizio della pandemia, più specificamente nei primi 6 mesi, si ha avuto un innalzamento del 40% di questo fenomeno rispetto all'inizio del 2019. Questi fenomeni vengono suddivisi in bulimia, anoressia e disturbo da alimentazione incontrollata. I segnali evidenti che una persona affetta da questo disturbo ci manda possono essere i seguenti: una incontrollata fame e senso di non sazietà prevalentemente nelle persone bulimiche dove si manifestano abbuffate tremende in poche ore cui segue un' immediata eliminazione del cibo attraverso vomito o uso eccessivo di lassativi e diuretici.

Si tratta purtroppo di una vera e propria dipendenza paragonabile a quella che lega un tossicodipendente alla droga con conseguenze altrettanto devastanti sulla vita, sulla psiche e sulla salute di chi ne soffre. Invece i segnali che si avvertono in una persona anoressica sono l'eccessiva perdita di peso.

Una persona anoressica, per quanto possa essere magra, non riesce a convivere con un corpo che le sembra sempre eccessivamente grasso. Il problema del peso diventa talmente importante da farle saltare i pasti spingendola ad abusare di medicinali come lassativi e diuretici.



I rimedi, come detto prima, possono essere le diverse terapie che vengono somministrate ai vari pazienti, ma bisogna averne cura e comprenderli a fondo. Infatti per sensibilizzare la popolazione italiana su questo tema, Elior, che si occupa della ristorazione nelle mense delle scuole italiane, e Never Give Up, onlus di professionisti che nasce nel 2014 con l'obiettivo di intercettare e trattare precocemente i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, hanno lanciato un progetto, con eventi online e in presenza nelle scuole, che coinvolge i giovani e le loro famiglie fornendo indicazioni utili per riconoscere il problema e agire nel miglior modo possibile. Bisognerebbe sempre prevenire che curare, cogliere il problema fin dall'inizio e prevenire l'ingrandimento di esso, questo deve essere cura del genitore, parlare con il proprio o la propria figlia e capire la natura dei fatti. Bisogna stare vicini, essere più empatici, la vita è fatta di questo, attimi che rendono eterno un momento, non c'è cosa più bella del dialogo tra due parti, un padre ed un figlio, una madre e sua figlia che per lei sarà sempre una bimba. Bisognerebbe vivere con l'ingenuità dei bambini, l'incoscienza di quando si è piccoli dove i problemi non cadono addosso ma scivolano come un bimbo fa in un parco giochi, avere la leggerezza delle nuvole, che vanno via senza far rumore. Il 15 marzo non è soltanto una giornata commemorativa, è la giornata del ricordo, del dialogo, dell'informazione, della vicinanza e solidarietà, della libertà ma soprattutto dell'uguaglianza, siamo tutti sotto lo stesso cielo, ed i problemi che apparentemente sembrano non toccarci alla fin fine sono più vicini di quando possiamo pensare. E come afferma Carl Bard "Anche se nessuno può tornare indietro e ricominciare da capo, chiunque può ricominciare da ora e creare un nuovo finale". È proprio così, anche se ci sono momenti in cui tutto sembra andare per il peggio, dove ti senti giù di morale, affranto, senza un briciolo di speranza sappi sempre che arriverà pur sempre un'altra estate, finché ancora vita c'è mai nessuno potrà interrompere il tuo percorso verso la felicità.



***MUSICA  
TEATRO  
CINEMA  
LIBRI  
ARTE  
&  
CULTURA***



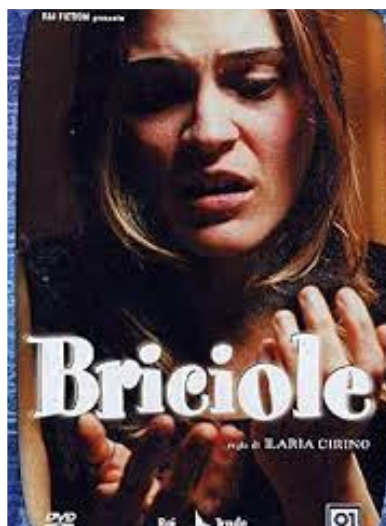




**IDCA**  
se li conosci ,  
li puoi  
**VINCERE**

Nelle pagine precedenti abbiamo parlato dei disturbi alimentari, molto pericolosi per la salute e, purtroppo, molto diffusi tra i giovani.

In queste pagine elencheremo alcuni film che trattano questa tematica mettendo in luce ed evidenziando ciò che realmente provocano all'organismo umano. Tale selezione di film è stata fatta per spingere a riflettere su questo problema che coinvolge molti dei nostri coetanei, i quali spesso e volentieri non ne parlano con nessuno.



## BRICIOLE

La storia della giovane diciottenne di nome Sandra che smette di mangiare e inizia un'odissea per sé e per la propria famiglia, che cerca risposte alle paure della ragazza.

## ABZURDAH

Cielo è un adolescente che attraverso internet, conosce un ragazzo più grande di lei di nove anni, con il quale inizia una relazione e di cui si innamora perdutamente. Sommersa da un ambiente superficiale, senza amiche e con il mondo adulto che poco comprende quello adolescente, per Cielo la loro relazione, diventa un'ossessione, ella diventa una narratrice loquace, incisiva e vertiginosa, che ci conduce attraverso una storia d'amore non corrisposta, dove l'opzione di smettere di mangiare diventa l'illusione di una vita perfetta.







## SINO ALL'OSSO

Nell'estremo tentativo di combattere la propria grave anoressia, la ventenne Ellen accetta di entrare in un centro di recupero per farsi aiutare da un medico che utilizza metodi non convenzionali.

## INSATIABLE

Adolescente bullizzata, Patty ha perso il peso per cui è sempre stata presa in giro e si dedica a concorsi di bellezza per mettere in atto una ben pianificata vendetta con l'aiuto di un avvocato caduto in disgrazia.



## MALEDIMIELE

Sara è una ragazza di quattordici anni ed è figlia di genitori benestanti. La sua più grande ossessione è quella del peso e vorrebbe essere ancora più magra. La strategia che utilizza per raggiungere lo scopo è quella di vomitare dopo aver mangiato e presto si rende conto di essere bulimica. Piano piano la giovane si isola sempre e perde qualsiasi contatto con i suoi amici.





# DIVENTANDO "GRANDI"

AL DI LÀ DEL CANCELLO DELLA SCUOLA





# PRIMO APPROCCIO COL MONDO LAVORATIVO

A cura di: Gero Morreale (Alunno dell'ex VB A.S. 2020/2021)

Inizio facendo una premessa: uscendo da un istituto professionale, si hanno già delle basi di un certo spessore sulle quali appoggiarsi per riuscire ad entrare nel mondo del lavoro. Questo è proprio il mio caso. A scuola “savoir-faire” è la parola composta che più ho sentito. Questa racchiude un misto di capacità da comprendere, apprendere e mettere in pratica; è compreso l'avere pazienza, saper dialogare ed esporre chiaramente senza far confusione, saper reggere ritmi di lavoro, a volte, estenuanti e tante altre cose.

Quando siamo a scuola spesso diciamo “a cosa potrà mai servirci la trigonometria; quando vado a fare la spesa calcolo il prezzo con seno e coseno ed utilizzando un grafico?” Non esattamente. Ma...con il senno di poi...adesso, da maturato, posso tranquillamente affermare che in qualsiasi futuro prossimo potrebbe essere di fondamentale importanza saper applicare su un grafico quella formula con “seno e coseno”. È tutto utile, estremamente direi, soprattutto nell'ambito lavorativo.

Ritornando a noi. Chi ha praticato o praticherà i “Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento”, più comunemente chiamati “Alternanza Scuola-Lavoro” saprà che è di fondamentale importanza per avere un primo impatto con il mondo del lavoro, per cercare di imprimere le prime impronte nel settore. Già da questa esperienza per quanto semplice o dura possa essere, si nota che tutto quello che si è appreso in classe, per quanto noioso o inutile possa essere sembrato, e, per di più, permette di riflettere con qualche anno di anticipo, prima della maturità, sui propri compiti o sulle proprie mansioni lavorative.

Nel mio caso, ho da subito notato cosa comprendeva questo particolare “savoir-faire”. Lavorando come aiuto cuoco, aiuto pizzaiolo e cameriere ho avuto modo di stare a contatto con tante persone, ho imparato ad essere paziente, perché, vi giuro, che se ne sentono di ogni colore, e ho imparato a gestire anche le situazioni più complicate. Ricordatevi che il cliente non ha sempre ragione, anzi spesso è volentieri sono nel torto, ma anche qui bisogna saperci fare per non mortificare, non contraddire e soddisfare le richieste. Siete voi che state lavorando, e con il vostro “savoir-faire” dovete essere in grado di correggere la scelta dell'acquirente e portarlo sulla strada giusta, che sarebbe quella che, sì, vi fa guadagnare, ma nello stesso tempo accontenta e rende felice anche il cliente stesso.

Un'altra cosa, non è assolutamente vero che “finiti gli studi, non troverete mai un ambiente familiare come la scuola”. Falso, strafalso, falsissimo. Io ho avuto la fortuna, e da sfigatello quale sono, probabilmente anche voi potrete averla, di trovare un ambiente di lavoro al di fuori dell'immaginabile. Ho trovato una titolare che oramai, dopo quattro anni circa, è diventata come una sorella per me, il mio mentore come un fratello, i miei colleghi sono diventati amici con i quali confidarsi; cioè praticamente ho trovato una simil-cricca, dato che nei giorni liberi, nonostante i sei giorni consecutivi in cui lavoriamo insieme, ne approfittiamo per uscire, stare un po' insieme al di fuori del lavoro, per goderci noi stessi.



Questo, però, ripeto: a distanza di quattro anni. Ci sta l'agitazione, la paura, il pensiero di non essere all'altezza della situazione appena si comincia a lavorare, ma con il passare del tempo, stringerai bei rapporti con i colleghi, troverai sicurezza nella tua persona e cancellerai più o meno facilmente, il pensiero che tu non possa essere all'altezza. Come vi ho spesso detto nello scorso articolo, quasi con aria di rimprovero e dito puntato: "non smettete mai di credere in voi stessi e non pensate di non potercela fare. Nulla è impossibile, impossibile è solo un limite mentale."

Infine un'ultima riflessione la vorrei fare sul fatto che lavorando potrete avere dei vostri soldi, guadagnati e meritati...non voglio sembrare uno attaccato ai soldi...ma vorrei dire che non è proprio vero che non fanno la felicità... la fanno, ma dopo la salute, la famiglia, gli amici e l'amore; quando inizierete a lavorare seriamente, ed arriveranno le prime retribuzioni, vi giuro che vi sentirete realizzati. Già, solo per il fatto che non dovete più chiedere la paghetta, questa è una delle sensazioni che preferisco, anche se i nostri genitori non ci farebbero mancare ugualmente nulla. Con l'arrivo delle retribuzioni, arriva anche un altro senso di responsabilità: il risparmio.

È bello chiedere dieci euro a mamma o a papà o a chi per essi ed averli subito in mano, per spenderli in ciò che più desideriamo. Beh, quando inizierete a lavorare tutto sarà diverso, imparerete a fare economia, imparerete a chiedervi: "ne ho davvero bisogno? O posso aspettare?" Capirete che quella del risparmio è un'arte vera e propria.

Oltre alle responsabilità personali, però, cambierete modo di pensare anche grazie alle responsabilità che riceverete con le mansioni che vi verranno assegnate a lavoro. Presterete attenzione a tutti i dettagli, compirete delle azioni così precise e accurate che, con il senno di poi, e pensando a voi stessi qualche anno fa, mai avreste detto di poterle compiere e vi meraviglierete di voi stessi e delle vostre capacità, della vostra caparbia.

Però, per avere questi lati positivi, ovviamente dovrete innanzitutto prendere coscienza del lavoro che andrete a svolgere, mettervi di impegno per lavorare bene e fare bella figura. Ma la cosa più importante è la scelta. Siate sempre voi a scegliere per voi stessi, scegliete sin dalle origini quello che volete fare. Sappiate che un lavoro fatto con il cuore, non è più un lavoro, è una passione retribuita; invece, un lavoro fatto senza alcuna voglia o passione, è un lavoro che non darà frutti e, che, magari, non sarà nemmeno sicuro.

Ricordatevi anche che, nel momento in cui farete una scelta per quanto riguarda il lavoro, mai dovrete vivere per lavorare, ma dovete lavorare per vivere.

Lavorare è bello. Sì sarà faticoso, noioso delle volte, pesante e struggente, ma anche le giornate da studente, da ragazzi possono esserlo. So anche che è bello stare in pancialetto sul sofà a guardare Netflix, ma secondo me, è ancora più soddisfacente vedere prendere forma a qualcosa che dal nulla, grazie a noi si sta formando, fisicamente o in senso astratto.

Credo che sapere che sei in grado di realizzare ciò per cui hai studiato è qualcosa di immensamente meraviglioso, oltre ad essere il traguardo per cui si è combattuto.

Concludo rivolgendomi a te, lettore: fai ciò che hai sempre sognato, non è mai troppo tardi per capire di avere sbagliato strada, si è sempre in tempo per fare la scelta giusta, che, qualunque essa sia, è quella che ti fa stare bene.

"If you can dream It, you can do It!"

"Se riesci a sognarlo, puoi farlo!"



# LA VOCE DEL VIRGILIO

WHERE YOUR FUTURE  
BEGINS

## RINGRAZIAMENTI

Gli articoli che avete avuto il piacere di leggere sono il frutto della libera creatività degli alunni del l' I.I.S.S. "Virgilio" di Mussomeli.

Un immenso GRAZIE va a tutti coloro i quali hanno dato il loro preziosissimo contributo affinché per il secondo anno " LA VOCE DEL VIRGILIO" potesse nascere! Ma un grazie particolare va anche a voi, nostri lettori ,poichè è in questo momento storico, più che mai, che la realtà scolastica e NOI alunni, abbiamo bisogno di sentire la vicinanza e il supporto delle persone a noi più care.

Ringraziamenti particolari vanno rivolti al nostro Dirigente Scolastico Dott. Vincenzo Maggio che ha fermamente creduto nel progetto e un ringraziamento speciale va anche ai nostri docenti che alimentano costantemente in noi alunni l'entusiasmo per il sapere e ci invogliano a metterci in gioco e a fare sempre di più!

Vi comunichiamo sin da ora che potete assaporare con calma i nostri scritti...torneremo con la QUINTA uscita del nostro giornalino il 31 Maggio 2022!!!!

GRAZIE DI CUORE A TUTTI!!!!